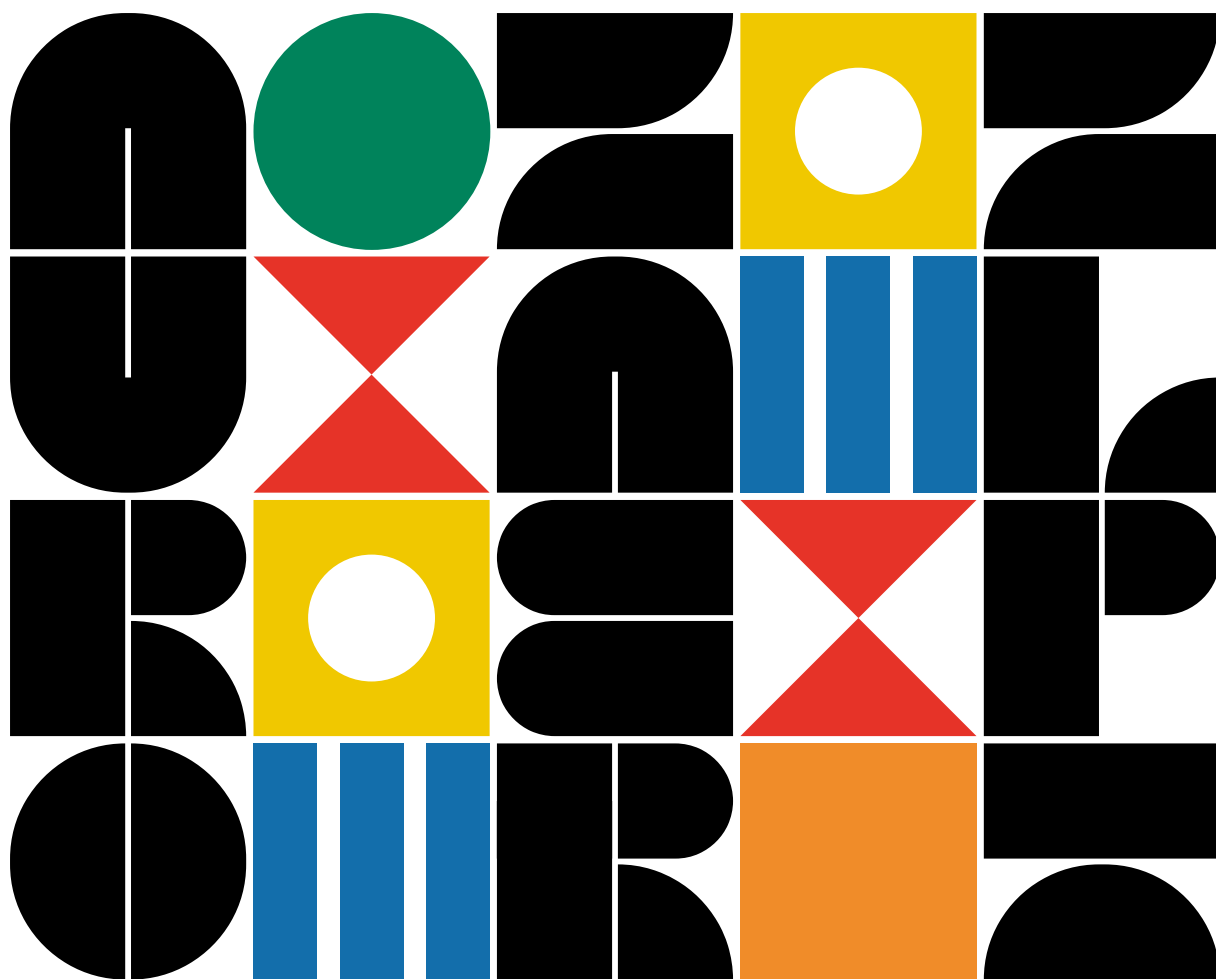




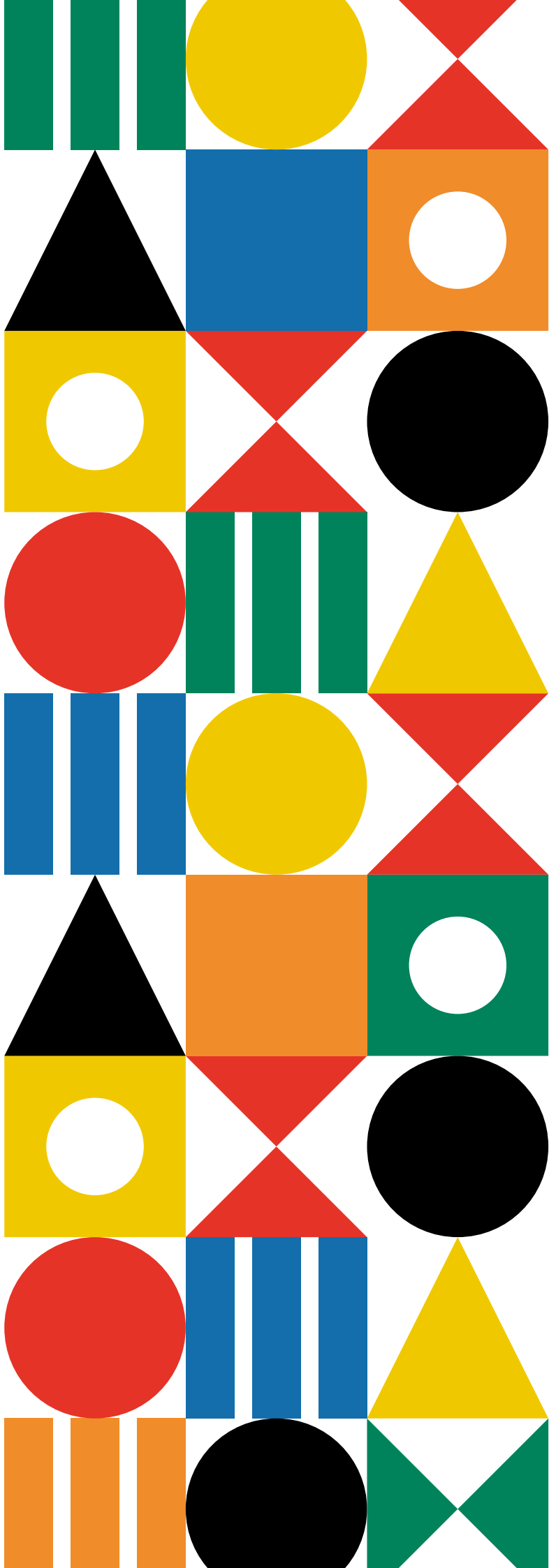
ANNUAL REPORT 2025

DIREZIONE CULTURA

COMUNE DI MILANO

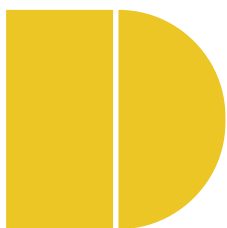
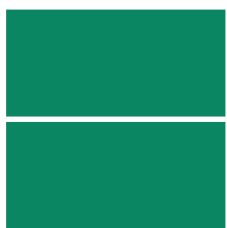


Comune di
Milano





**ANNUAL REPORT 2025
DIREZIONE CULTURA
COMUNE DI MILANO**



Impostazione, contenuti ed editing del report sono a cura di Elena Conenna, Elisa Bellavita e Carola Pampuri.
Tutti i dati, dove non diversamente indicato, sono stati forniti dagli Uffici della Direzione Cultura,
che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione e la grande disponibilità.

Progetto Grafico Itaca Comunicazione

Impaginazione Daniela Romagnoli



04

INTRODUZIONE

- 06 Assessore alla Cultura Tommaso Sacchi
 - 08 Direttore della Direzione Cultura Domenico Piraina
 - 10 Guida alla lettura (Hardware, Software, Soft Power)
-



12

RISORSE

- 14 1. Personale
 - 20 2. Bilancio
 - 24 3. Mappa generale
-



26

HARDWARE CULTURALE

- 30 1. Musei e Spazi Espositivi
 - 31 Mappa
 - 32 Sedi
 - 36 Patrimonio
 - 40 Riallestimento sezioni/sale
 - 41 Cantieri aperti
 - 43 Investimenti per la sicurezza delle sedi
 - 44 2. Arte Pubblica
 - 45 Mappa
 - 46 ArtLine Milano
 - 48 3. Biblioteche
 - 49 Mappa
 - 50 Sedi
 - 56 Riallestimento sezioni/sale
 - 57 Cantieri aperti
 - 58 4. Spettacolo
 - 59 Mappa
 - 60 Sostegno a strutture partecipate e/o di proprietà
 - 63 Sistema delle Convenzioni Teatrali
 - 64 Concessioni di spazi
 - 65 Cantieri aperti
-



66

SOFTWARE CULTURALE

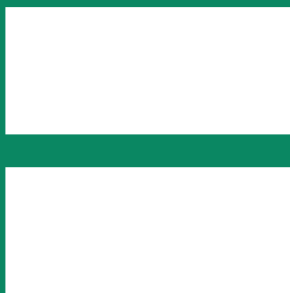
- 69 1. Mostre temporanee
 - 73 2. Arte Urbana: la città come una tela
 - 75 3. Iniziative, progetti e didattica
 - 78 4. Accessibilità
 - 79 5. Spettacolo dal vivo e iniziative diffuse
 - 80 Contributi attraverso bandi
 - 81 Sostegno agli eventi culturali
 - 81 Festival e iniziative diffuse: i numeri
-



82

SOFT POWER CULTURALE

- 86 1. Turismo e Cultura
 - 87 Visitatori musei civici
 - 88 Visitatori mostre
- 89 2. Biblioteche: utenti e prestiti
- 90 3. Collaborazioni
- 93 4. Comunicazione
- 94 5. Contributi e Fondi europei
- 95 6. Altri Indicatori



Introduzione

La Direzione Cultura del Comune di Milano, attraverso la **gestione** delle infrastrutture, la **programmazione** e il **sostegno** alle iniziative, contribuisce allo sviluppo e alla diffusione del sistema culturale, garantendone continuità e accessibilità, in attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione.



Un lavoro collettivo e un impegno condiviso

per il futuro della città





Assessore alla Cultura Tommaso Sacchi

La cultura, a Milano,
è una infrastruttura pubblica
essenziale. È ciò che tiene
insieme i quartieri,

genera opportunità, produce coesione e
costruisce senso di appartenenza.

Il lavoro della **Direzione Cultura
del Comune di Milano** è, prima di
tutto, questo: garantire ogni giorno il
funzionamento di una rete complessa
fatta di musei, biblioteche, teatri,
archivi, spazi pubblici, progetti diffusi
e relazioni con il tessuto creativo della
città. Una macchina articolata, composta
da professioniste e professionisti, che
operano con competenze diverse ma con
una missione comune: rendere la cultura
accessibile, viva, diffusa.

**Questo report nasce con un obiettivo
preciso: restituire in modo chiaro e
leggibile il valore pubblico del lavoro
culturale.**

Non solo attraverso i numeri — pure
importanti — ma raccontando la complessità
di ciò che accade ogni giorno dentro e fuori le
istituzioni culturali della città.

C'è una parte visibile, fatta di mostre,
spettacoli, festival, progetti nei quartieri.

Ma esiste anche una dimensione meno
visibile, e altrettanto fondamentale,
che riguarda il lavoro amministrativo,
la progettazione dei bandi, la cura dei
contratti, la sicurezza degli eventi,
la gestione degli spazi, la tutela del
patrimonio. È questo **lavoro invisibile** che
rende possibile la vita culturale della città.

**La cultura, per Milano, è una leva
di equità: significa accesso ai diritti**

culturali, opportunità per le giovani
generazioni, occasioni di incontro tra
differenze, strumenti per abitare in modo
consapevole lo spazio pubblico.

Questo documento racconta tutto questo:

**una grande infrastruttura pubblica al
servizio della città**, che “mette a terra”,
rendendole possibili, le politiche culturali
decise dall'Amministrazione.

Un'ultima, doverosa, precisazione: la
Direzione Cultura non è un sistema
isolato, ma parte integrante della più
ampia organizzazione del Comune di
Milano.

Ogni progetto, ogni apertura, ogni
programma diffuso nasce da un lavoro
corale, reso possibile dalla collaborazione
quotidiana e dal dialogo costante con
tutte le altre aree dell'Amministrazione:
dall'Area Tecnica al Verde, dalla Polizia
Locale a ITED, dal Demanio all'Area
Gare, solo per citare alcuni dei tanti
interlocutori con cui costruiamo, giorno
dopo giorno, il funzionamento della città
culturale.

È dentro questa trama di competenze,
responsabilità e collaborazioni che la
cultura prende forma come servizio
pubblico: non un settore separato, ma
una dimensione trasversale dell'azione
amministrativa.

A tutte le lavoratrici e i lavoratori del
Comune di Milano, e in particolare alle
donne e agli uomini della Direzione
Cultura, va il mio ringraziamento per
la professionalità, la dedizione e la
passione con cui rendono possibile tutto
questo, ogni giorno.

**Perché la cultura, a Milano, è un lavoro
collettivo e un impegno condiviso per il
futuro della città.**

Sedi, servizi e processi

nella città che cambia





Direttore della Direzione Cultura Domenico Piraina

Questo documento, il primo Annual Report annuale e organico della Direzione che mi onoro di guidare, nasce dall'esigenza di restituire la dimensione reale delle attività che vi si svolgono:

decine di sedi distribuite sul territorio e oltre 900 persone, con professionalità molto diverse tra loro per età e competenze - tecniche, scientifiche, amministrative, educative, organizzative - contribuiscono al funzionamento del sistema culturale civico.

Nel 2025, in particolare, la Direzione Cultura ha affrontato contemporaneamente la **gestione ordinaria di un sistema culturale esteso e articolato e importanti processi di trasformazione**: nuovi cantieri, investimenti infrastrutturali, riallestimenti museali, progetti finanziati con fondi europei e nazionali, rafforzamento delle competenze interne, sviluppo di nuove funzioni organizzative.

Dalla lettura di questo Report emerge chiaramente come la Direzione Cultura del Comune di Milano sia **una struttura amministrativa complessa**, e sono certo che molti aspetti raccontati in queste pagine sorprenderanno anche chi conosce da vicino il sistema culturale milanese. Dietro la dimensione più visibile delle varie attività, infatti, esiste un insieme molto articolato di processi, relazioni, competenze e responsabilità che rende possibile, ogni giorno, l'attuazione delle politiche culturali dell'Amministrazione. Questo lavoro di ricognizione è stato importante anche per la Direzione stessa, perché ha permesso a tutti noi di osservare, da un altro punto di vista e in modo trasversale, la ricchezza e l'ampiezza delle attività svolte per garantire

il funzionamento quotidiano della macchina culturale pubblica.

Dietro ogni mostra, spettacolo, apertura di una biblioteca, cantiere, riallestimento, attività educativa o progetto nello spazio pubblico, esiste un lavoro incessante di programmazione, gestione, coordinamento, conservazione, manutenzione, cura amministrativa e presidio operativo.

Un lavoro spesso poco visibile, ma essenziale. Le competenze necessarie sono molteplici, e, infatti, accanto alle figure amministrative operano restauratori, bibliotecari, custodi, tecnici, paleontologi, tassidermisti, educatori museali, archivisti e progettisti culturali.

La qualità dell'offerta culturale dipende anche, e soprattutto, dalla qualità di questo lavoro quotidiano: dalla competenza con cui viene gestito il patrimonio pubblico, dalla capacità di affrontare processi complessi, dall'attenzione al servizio, dalla responsabilità con cui vengono utilizzate risorse pubbliche e costruite collaborazioni istituzionali, nazionali e internazionali.

L'Annual Report nasce anche con l'obiettivo di riconoscere il lavoro delle donne e degli uomini che rendono possibile tutto questo. Un lavoro che richiede - certo - competenza tecnica, esperienza, capacità amministrativa e flessibilità, ma che viene svolto con **una forte partecipazione personale al proprio ruolo e alla funzione pubblica della cultura**. Con vera e propria passione.



Guida alla lettura (Hardware, Software, Soft Power)

L'idea che ha guidato la stesura del primo numero dell'Annual Report della Direzione Cultura del Comune di Milano, sin dall'inizio, è stata quella di realizzare un documento di comunicazione pubblica,

capace di restituire la complessità, l'ampiezza e la densità del lavoro svolto nel 2025 dall'Assessorato alla Cultura e, in particolare, dalla sua struttura amministrativa, che rende possibile l'attuazione delle politiche culturali.

Un lavoro che, nel corso dell'anno, ha coinvolto le oltre 900 persone dipendenti dalla Direzione, generando risultati, processi, relazioni e impatti spesso invisibili o poco conosciuti.



Il documento non ambisce all'esaustività: privilegia gli aspetti più significativi – quelli inattesi o nascosti, quelli imprescindibili, quelli di maggiore impatto – riducendo al minimo il testo a vantaggio dei dati.

Dati che sono stati forniti da tutte le Aree della Direzione Cultura, verificati e ordinati in modo coerente e omogeneo, e poi organizzati in base a una partizione che non segue pedissequamente la suddivisione in uffici e servizi, ma adotta una logica trasversale. Prima di tutto le Risorse: con chi (Personale) e con cosa (Bilancio) viene realizzato tutto ciò che viene raccontato dopo, e cioè l'Hardware e il Software culturali, le due sezioni principali del documento.

Per Hardware culturale intendiamo la dimensione infrastrutturale del sistema culturale milanese, fatta di musei, biblioteche, teatri, archivi e spazi espositivi, che costituiscono l'ossatura del sistema culturale cittadino su cui si innestano le attività, le relazioni, le progettualità. Ma è anche un investimento continuo: manutenzione, riqualificazione, nuovi cantieri, ampliamenti, sicurezza, accessibilità.

Il Software culturale è ciò che anima questa struttura, mostre, spettacoli, attività didattiche, progetti nei quartieri:

gli indicatori di questa sezione restituiscono quantità e qualità delle

attività promosse, prodotte o coordinate dalla Direzione Cultura, sempre in coerenza con le linee di politica culturale dell'Assessorato. Sono attività che abitano gli spazi dell'Hardware culturale civico, ma che al tempo stesso connettono musei, teatri e biblioteche, contribuendo a costruire la dimensione diffusa della cultura milanese. Accanto alle singole iniziative, poi, emergono i grandi palinsesti cittadini – come MuseoCity, Milano Art Week, Piano City, Milano Film Fest, Milano Music Week, BookCity, Prima Diffusa – e le varie stagioni, rassegne, festival, eventi e iniziative aperte al pubblico.

L'ultima sezione del documento è dedicata al **Soft Power culturale, cioè a tutti quegli indicatori che misurano l'impatto, l'influenza, la capacità di attrazione e la reputazione del Comune di Milano in ambito culturale.**

Si tratta di dimostrare come elementi materiali (Hardware) e immateriali (Software) a Milano si combinino per generare un'autorevolezza che attira talenti, idee e attenzione in ambito locale, nazionale e internazionale. Quindi, oltre a indicatori più di contesto, come il numero di turisti o quello delle richieste di autorizzazione per girare film in città, in questa sezione troviamo indicatori che misurano i visitatori di mostre e musei civici, il volume dei prestiti e delle collaborazioni internazionali, la quantità di sponsorizzazioni ricevute e di contributi provenienti dall'Europa o dallo Stato, nonché investimenti in comunicazione: tutti valori in crescita rispetto al 2024 e, più in generale, rispetto al recente passato.



Risorse

La cultura produce immaginario, ma si regge su organizzazione, lavoro e investimenti molto concreti.

Questa sezione cerca di restituire nella sua complessità proprio ciò che normalmente resta sullo sfondo: la macchina pubblica che sostiene il sistema culturale civico milanese.

I dati mettono in fila non solo dimensioni e volumi, ma evidenziano chiaramente anche tendenze, priorità e cambiamenti che seguono le linee dettate dall'Amministrazione nell'anno di riferimento.

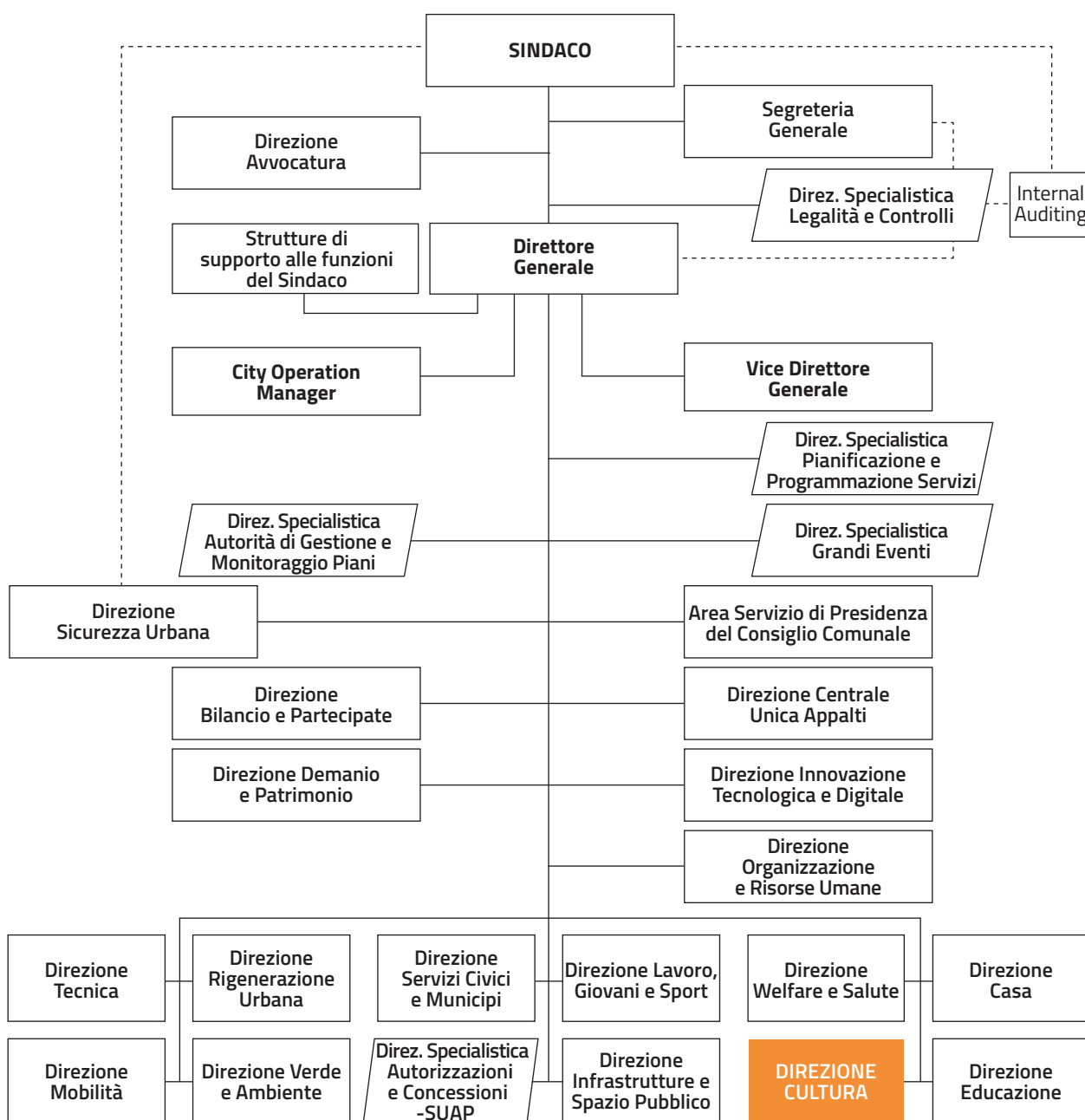
In questo 2025, in particolare, raccontano un Assessorato alla Cultura che investe contemporaneamente sulla produzione culturale del presente e sulle infrastrutture culturali del futuro.



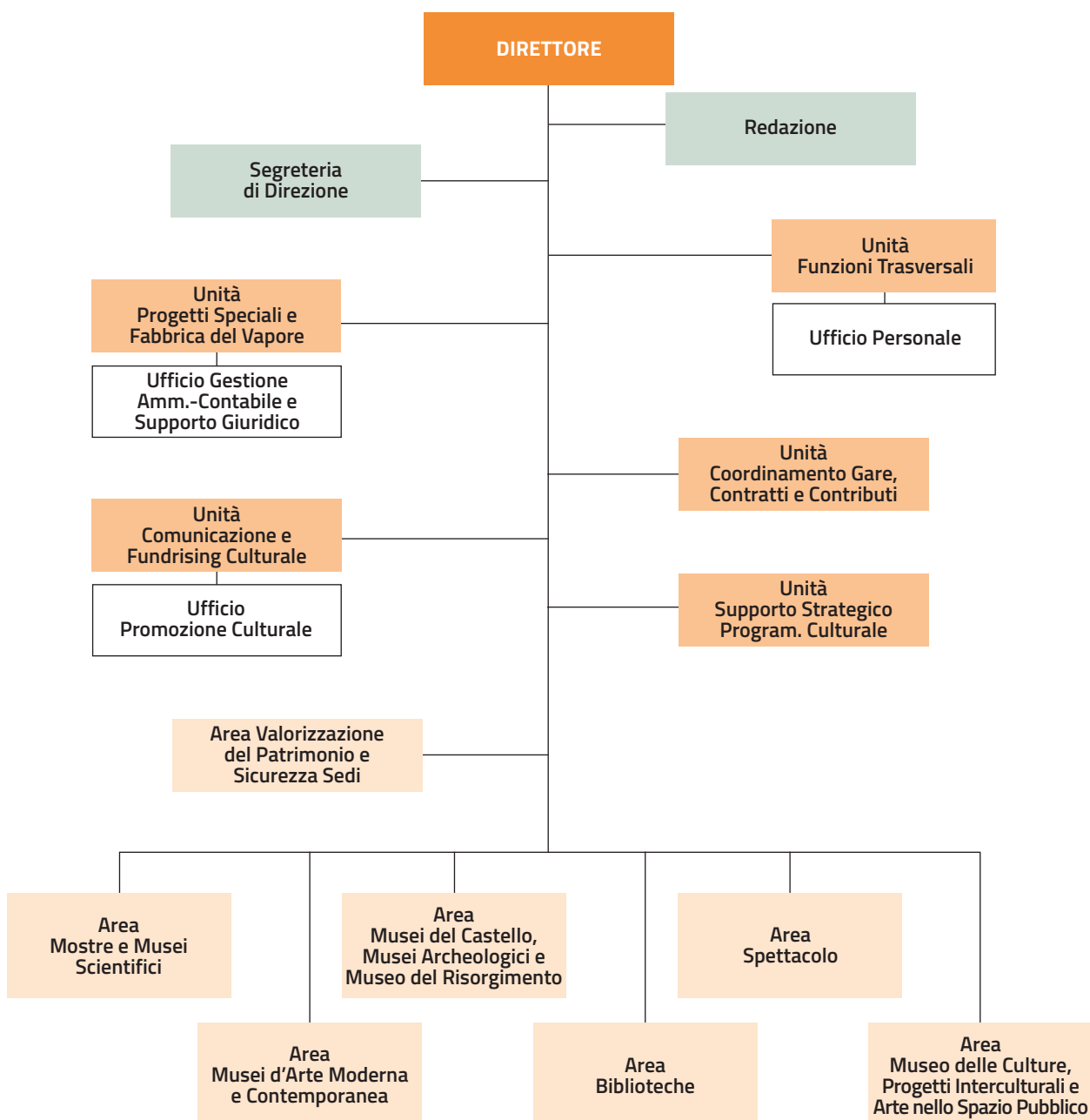
1. Personale

La qualità dell'esperienza culturale si fonda su un'infrastruttura operativa articolata, spesso poco visibile ma essenziale.

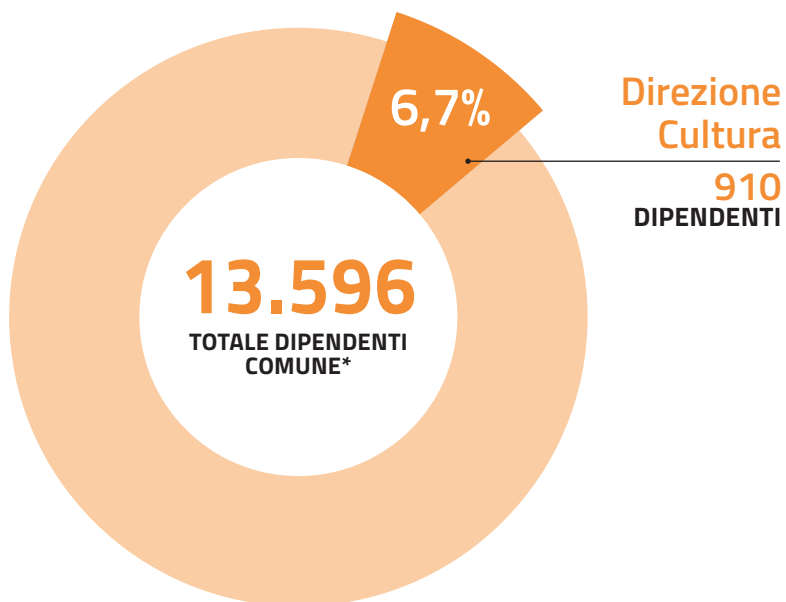
Organigramma Comune



Organigramma Direzione Cultura al 31.12.2025



Organico 2025

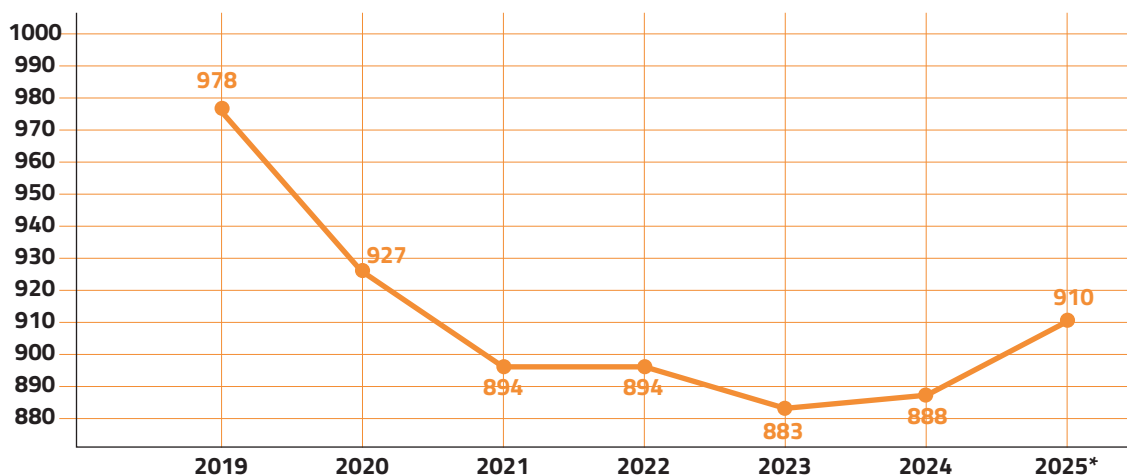


Dal quadro generale dei dati relativi al Personale emerge che nel Comune di Milano la Cultura è una funzione pubblica strutturale, stabile e capillare. La Direzione Cultura rappresenta, infatti, una delle infrastrutture operative con 910 dipendenti – pari al 6,7% dell'intero personale comunale – dedicati alla gestione quotidiana di biblioteche, musei, spazi espositivi, servizi di spettacolo e attività diffuse sul territorio.

1 lavoratore su 15 del Comune lavora in Direzione Cultura.

Organico Direzione Cultura al 31 dicembre 2025

L'andamento dell'organico restituisce un secondo elemento chiave: dopo anni di contrazione, dovuta anche ai pensionamenti, si registra una ripresa nel 2025, segnale di rafforzamento della capacità amministrativa in risposta alla crescita delle attività.



* **Note.** Fonte: piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 (in servizio al 31.12.2025).

Focus 2025

Nuove assunzioni 2025

Le nuove assunzioni rafforzano sia la dimensione operativa sia quella scientifica,

con l'investimento nelle competenze specialistiche. Le nuove figure introdotte rafforzano la capacità scientifica e la qualità della gestione del patrimonio, affiancando alla programmazione culturale una solida base di ricerca e conservazione. Accanto alle figure dedicate alla gestione quotidiana, si introducono competenze altamente specialistiche, legate alla conservazione, allo studio e alla valorizzazione del patrimonio.

Tra le nuove assunzioni:

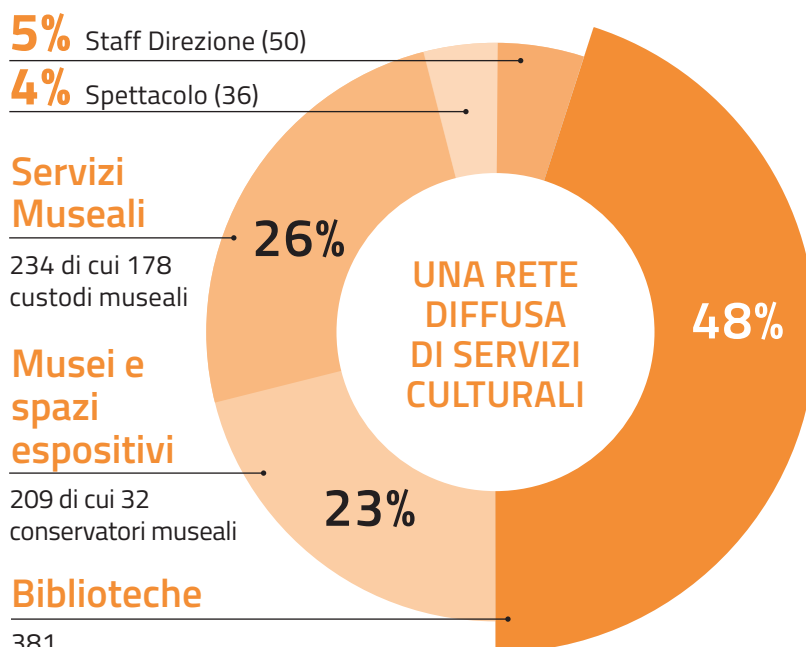
19

19 PERSONALE DI CUSTODIA:
15 CUSTODI E 4 COORDINATORI

5

FIGURE SPECIALISTICHE:
Mineralogista, Tassidermista,
Preparatore ad alcool,
Addetto alla digitalizzazione
delle collezioni, Catalogatore
di paleontologia

Organico 2025



La composizione interna dell'organico racconta una scelta di politica culturale precisa: quella di investire nella prossimità culturale e nel funzionamento concreto dei luoghi della cultura, cioè nei servizi che garantiscono apertura, accessibilità, continuità e relazione quotidiana con il pubblico. La maggior parte del personale è, infatti, impiegata nei presidi culturali diffusi: 381 persone nelle biblioteche, 234 nei servizi museali di accoglienza, custodia e sicurezza, 209 nei musei e negli spazi espositivi.

Note. Dati al 31.12.2025.

Il rapporto tra dirigenti e totale del personale è circa di 1 a 83, e individua una struttura snella, orientata all'operatività e al presidio capillare sul territorio.

Ausiliari e tecnici

374

Impiegati

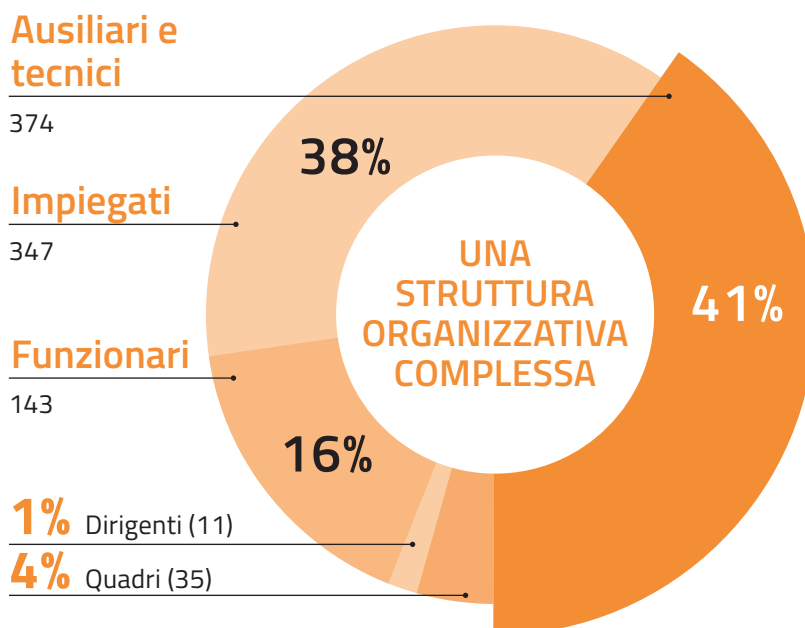
347

Funzionari

143

1% Dirigenti (11)

4% Quadri (35)



Nel 2025 è stata istituita, all'interno della Direzione Cultura, la nuova Unità Comunicazione e Fundraising,

nata per rispondere alla crescente necessità di valorizzare, raccontare e sostenere in modo integrato le attività dell'Assessorato. La struttura svolge una funzione sia strategica sia operativa, affiancando alle attività di comunicazione il rafforzamento delle capacità di partnership, sponsorship e fundraising a supporto delle politiche culturali cittadine.

Focus 2025

Funzionamento quotidiano dei luoghi della cultura

I dipendenti dei servizi museali
contribuiscono in modo diretto al
funzionamento degli spazi culturali.

Svolgono attività di supporto
all'allestimento delle mostre temporanee,
alle attività di biglietteria, bookshop e
guardaroba, e garantiscono apertura,
chiusura, vigilanza e controllo delle
sedi. Ovviamente, la necessità della loro
presenza varia a seconda degli eventi
specifici che si tengono nelle sedi.

Nel 2025 i dipendenti dei servizi museali
sono stati 234. Di questi, 178 hanno
svolto attività di custodia. Al personale
interno di custodia va aggiunto il
personale esterno che nel 2025 ha
coperto 89 posizioni di custodia nei
musei e negli spazi espositivi e 7 nelle
biblioteche.



234

Dipendenti
totali dei
servizi museali



96

Posizioni esterne
di custodia



2. Bilancio

Se il bilancio è l'atto politico per eccellenza, i dati 2025 della Direzione Cultura raccontano con chiarezza la direzione intrapresa dall'Amministrazione: la cultura a Milano è un sistema capace di agire allo stesso tempo sull'attivazione culturale immediata e sulla trasformazione strutturale della città.

Il dato più evidente è, infatti, la forte crescita del bilancio complessivo della Direzione Cultura, che passa da oltre 51 milioni di euro nel 2024 a quasi 73 milioni nel 2025 (+41,7%). Un aumento sostenuto soprattutto dalla spesa in conto capitale, che triplica in un anno: da circa 10,2 milioni a circa 30 milioni di euro. In termini percentuali, il suo peso sul bilancio complessivo passa al +41,7%. Questo significa che la crescita non deriva principalmente dall'aumento delle entrate proprie - che registrano comunque un incremento significativo, pari al +17,6% - ma soprattutto da una precisa scelta politica di investimento infrastrutturale, resa possibile anche grazie ai finanziamenti europei e nazionali, in particolare quelli legati al PNRR. La spesa corrente resta sostanzialmente stabile, intorno ai 38 milioni di euro, ma la distribuzione delle risorse evidenzia

priorità molto nette. **Lo Spettacolo si conferma il principale ambito di intervento della Direzione Cultura: nel 2025 assorbe quasi due terzi della spesa corrente** non vincolata, con oltre 24,7 milioni di euro destinati al settore. Una quota importante - circa 8,6 milioni di euro - riguarda la Fondazione Milano, partecipata al 100% dal Comune, che attraverso le sue quattro scuole civiche rappresenta un presidio centrale per la formazione artistica e musicale della città. Questa impostazione mostra anche un elemento proprio del modello di gestione culturale: la Direzione Cultura non si limita a gestire direttamente le risorse, ma agisce come piattaforma abilitante, distribuendo fondi attraverso bandi pubblici, contributi, partnership e collaborazioni capaci di sostenere un ecosistema culturale ampio e diffuso. **Per quanto riguarda la spesa in conto**

Note. I dati economico-finanziari 2024 e 2025 sono relativi al bilancio consuntivo impegnato (non liquidato). La Direzione Cultura ha - sulla base del trend degli ultimi anni - mantenuto allineate le aspettative di spesa/introito con la spesa e i proventi effettivi (quindi la quantità di residui è minima). Le voci del bilancio "corrente" si riferiscono a entrate e uscite che si esauriscono nell'arco dell'esercizio finanziario e servono per il funzionamento ordinario dell'Ente. Le voci del bilancio "in conto capitale" si riferiscono ad operazioni di investimento. Sono spese e entrate che modificano la consistenza patrimoniale dell'Ente e hanno un utilizzo a lungo termine. Le voci del bilancio "vincolate" hanno specifica destinazione e sono legate ad entrate derivanti da sponsorizzazioni, contributi statali, donazioni, ecc. Si tratta di stanziamenti corrispondenti previsti sia in entrata che in uscita, per pari importo, che non influiscono sull'equilibrio del bilancio ma solo sul suo "peso" complessivo. Le voci del bilancio "non vincolate" si riferiscono a entrate e uscite prive di vincolo.

QUASI
73
MILIONI €

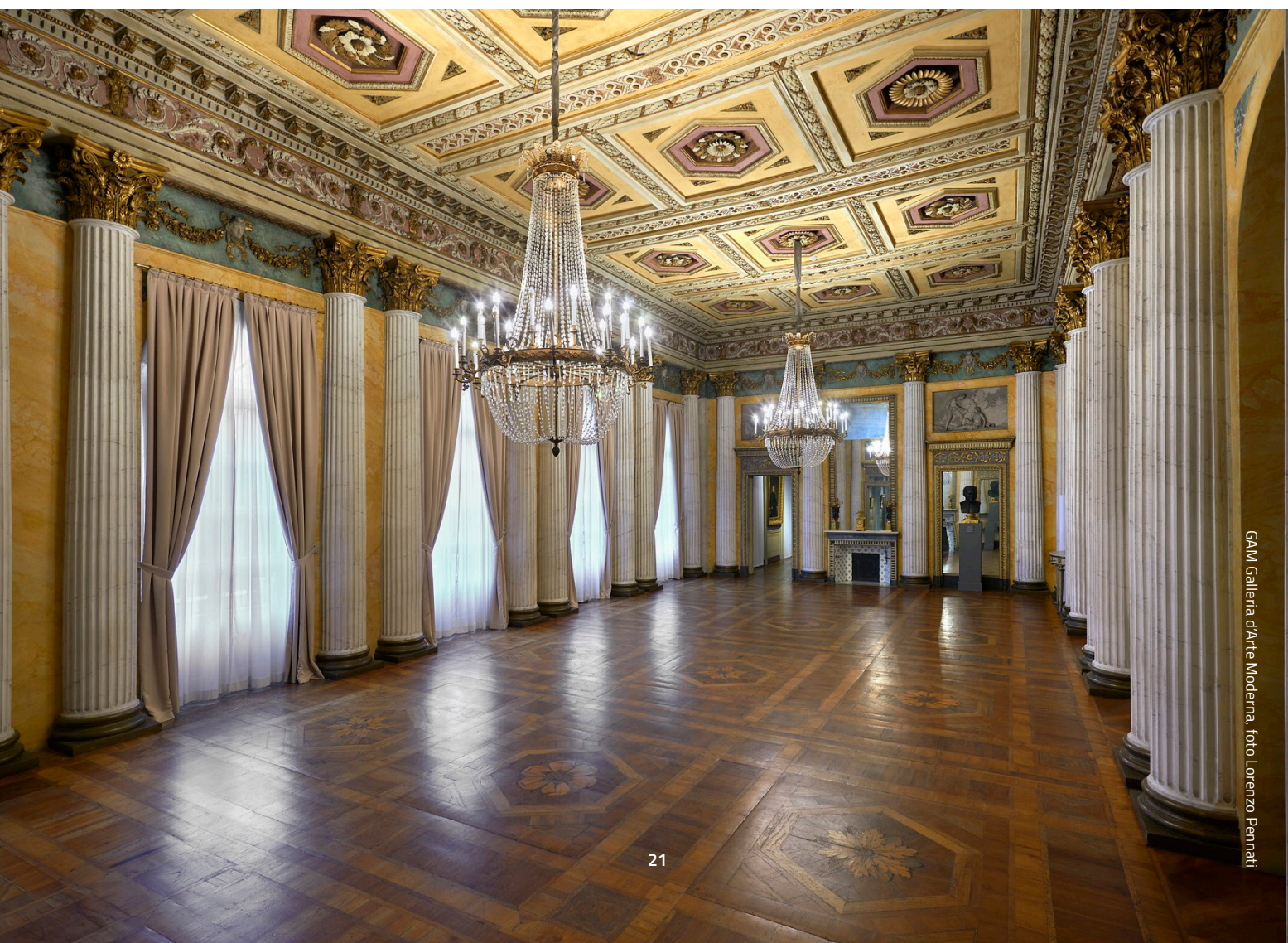
USCITE
BILANCIO
DIREZIONE
CULTURA
2025

QUASI
30
MILIONI €

SPESA IN
CONTO
CAPITALE
2025

capitale, le Biblioteche nel 2025 assorbono circa la metà delle risorse, in particolare 1,3 milioni di euro per gli allestimenti della nuova biblioteca Lorenteggio e il resto per il deposito robotizzato e il sistema di smistamento automatizzato della BEIC. Segue lo Spettacolo con circa il 35% della spesa in conto capitale investita principalmente in contributi alla Fondazione Teatro alla Scala (3.000.000 €), alla Fondazione Scuole Civiche (circa 7.000.000 €) e alla Fondazione Piccolo Teatro di Milano (circa 800.000 €).

Dal lato delle entrate emergono segnali altrettanto significativi. Crescono i proventi museali, che superano i 3 milioni di euro nel 2025, **così come aumentano le royalties legate alle mostre,** che passano da circa 605mila a oltre 805mila euro. **Dati che confermano la capacità attrattiva del sistema museale milanese e una valorizzazione economica sempre più efficace delle grandi produzioni culturali.**



Bilancio 2025: Uscite

CONFRONTO USCITE 2025 VS 2024

	2024	2025	VARIAZIONE
Totale Uscite Bilancio	51.438.923,47 €	72.906.201,60 €	+41,74%
Spesa conto capitale	10.196.307,51 €	29.999.426,34 €	+194,25%
Spesa corrente non vincolata	38.190.720,80 €	38.717.005,14 €	+1,38%
Spesa corrente vincolata	3.051.895,16 €	3.120.927,41 €	+2,26%

Lo Spettacolo risulta il settore che dispone delle maggiori risorse di bilancio in spesa corrente non vincolata. Le Biblioteche e lo Spettacolo risultano i settori che nel 2025 dispongono delle

maggiori risorse di bilancio in conto capitale. Metà delle risorse in conto capitale 2025 è destinata a investimenti nel settore delle Biblioteche e oltre il 35% nel settore dello Spettacolo.

INCIDENZA SPESA CORRENTE SPETTACOLO 2025

	2025	%
Spesa corrente non vincolata totale	38.717.005,14 €	100%
Spesa corrente non vincolata Spettacolo	24.723.130,00 €	64%

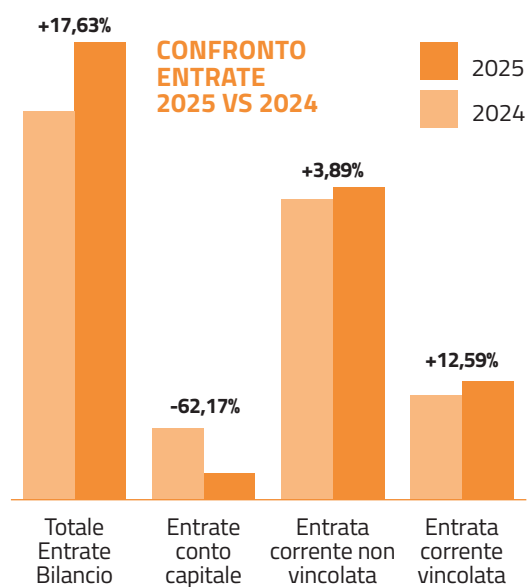
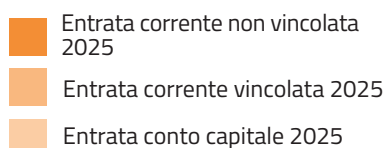
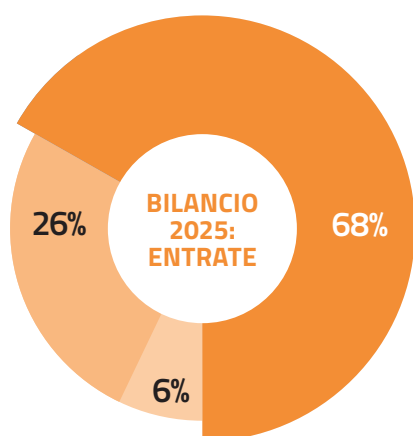
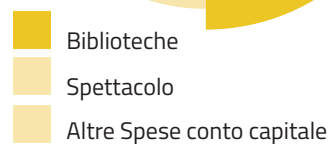
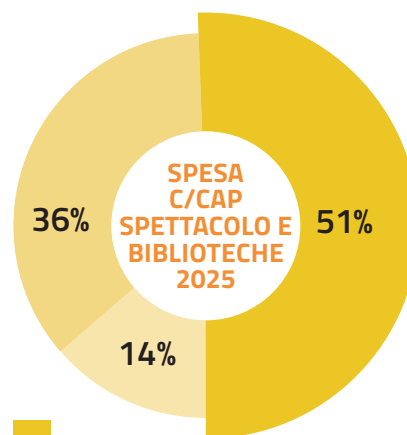
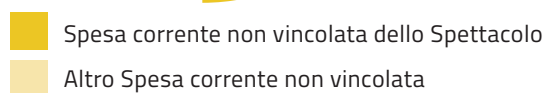
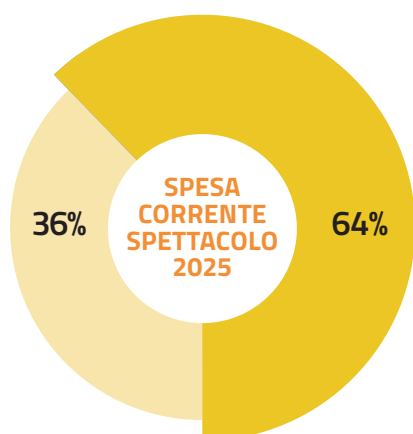
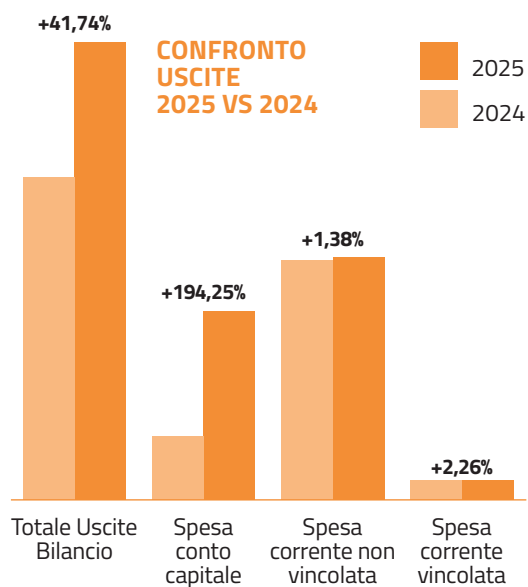
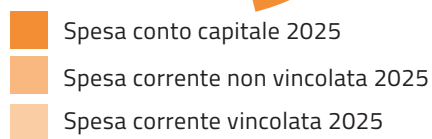
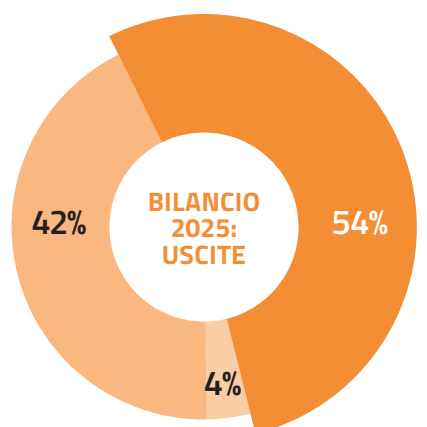
INCIDENZA SPESA IN CONTO CAPITALE BIBLIOTECHE E SPETTACOLO 2025

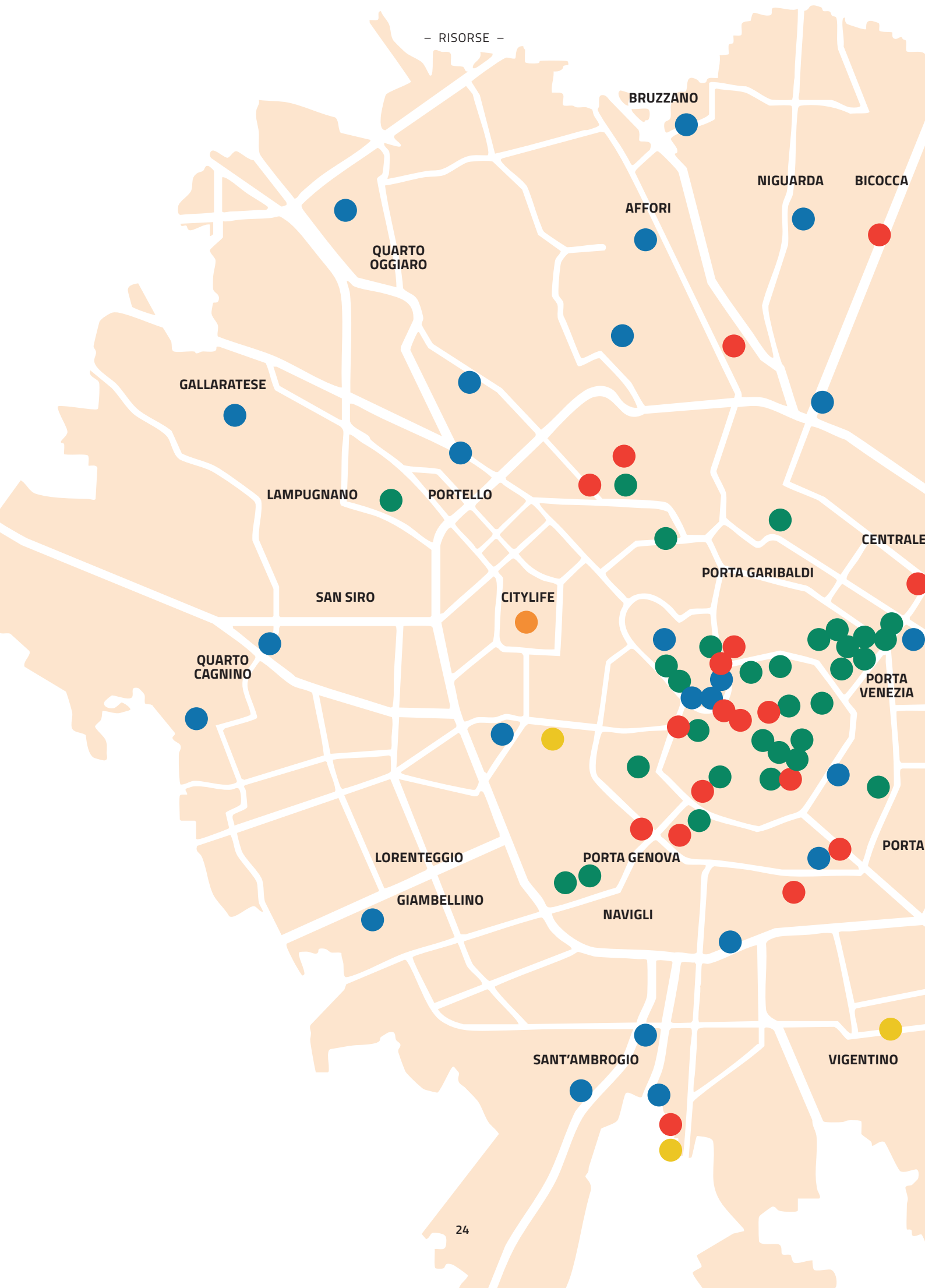
	2025	%
Spesa conto capitale totale	29.999.426,34 €	100%
Spesa conto capitale Biblioteche	15.167.235,84 €	50,6%
Spesa conto capitale Spettacolo	10.890.622,47 €	36,3%

Bilancio 2025: Entrate

CONFRONTO ENTRATE 2025 VS 2024

	2024	2025	VARIAZIONE
Totale Entrate Bilancio	12.047.426,58 €	14.170.771,16 €	+17,63%
Entrate conto capitale	2.206.209,26 €	833.867,97 €	-62,17%
Entrata corrente non vincolata	9.314.665,43 €	9.676.764,02 €	+3,89%
Entrata corrente vincolata	3.250.878,15 €	3.660.139,17 €	+12,59%

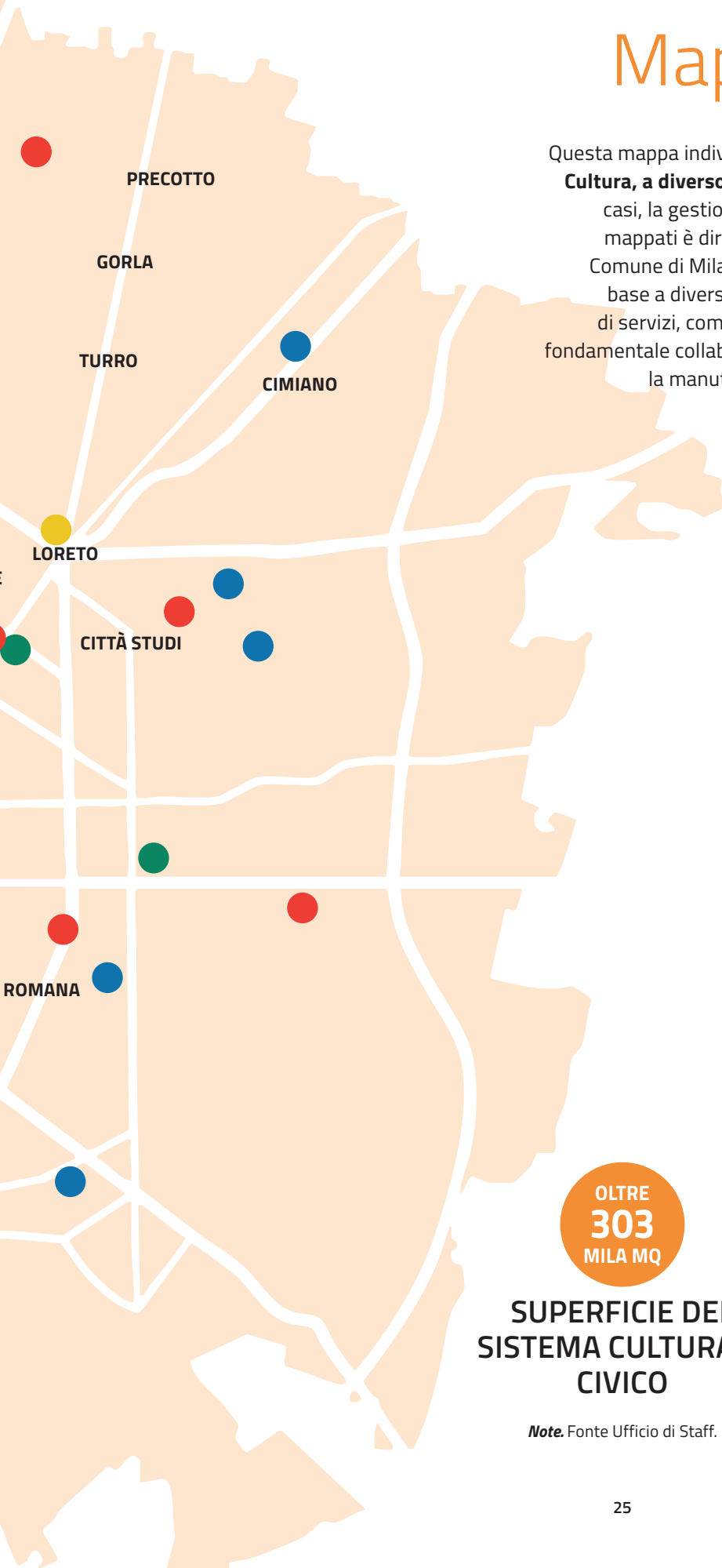




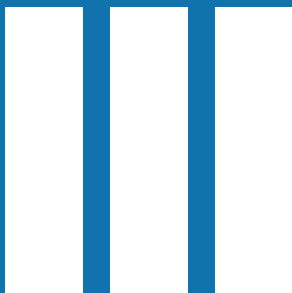


3. Mappa generale

Questa mappa individua **tutti gli edifici in carico alla Direzione Cultura, a diverso titolo giuridico e amministrativo**. In alcuni casi, la gestione degli istituti culturali ospitati negli edifici mappati è direttamente in capo alla Direzione Cultura del Comune di Milano; in altri casi è in capo ad altri soggetti, in base a diverse forme contrattuali (concessione di spazi o di servizi, comodati, locazioni, ecc.), e tenendo presente la fondamentale collaborazione con l'Area Tecnica del Comune per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi.



Note. Fonte Ufficio di Staff.



Hardware culturale

La cultura a Milano ha una forma concreta

È fatta di edifici, spazi pubblici, luoghi di produzione e conservazione che disegnano una vera e propria geografia urbana.

Musei, biblioteche, teatri, archivi e spazi espositivi costituiscono l'ossatura del sistema culturale cittadino: **una rete diffusa, stratificata nel tempo, che unisce patrimonio storico e nuovi interventi, recupero e innovazione**. L'Hardware culturale è ciò che rende possibile tutto il resto. È la base materiale su cui si innestano le attività, le relazioni, le progettualità. Ma è anche un investimento continuo: manutenzione, riqualificazione, nuovi cantieri, ampliamenti, sicurezza, accessibilità. Non si tratta solo di "contenitori", ma di **dispositivi pubblici attivi**, che producono valore e qualità urbana. Spazi che trasformano i quartieri, generano prossimità, attivano comunità.



Un sistema culturale ricco e diffuso

Rossella Biscotti, *Come fare?*, 2023, courtesy ArtLine Milano, foto di Andrea Rossetti



In questa sezione si racconta la cultura che occupa spazio, che pesa, che resta: la dimensione infrastrutturale su cui si costruisce il sistema civico milanese.





1. Musei e Spazi Espositivi

Le infrastrutture che custodiscono e raccontano la città gestite direttamente dalla Direzione Cultura

MUSEI CIVICI

- ① Acquario - viale Gadio, 2
- ② Antiquarium Alda Levi - via E. de Amicis, 17
- ③ Casa Della Memoria - via F. Confalonieri, 14
- ④ Casa Museo Boschi Di Stefano - via G. Jan, 15
- ⑤ Castello Sforzesco - piazza Castello
- ⑥ Cripta di San Giovanni in Conca - piazza G. Missori, 22
- ⑦ GAM Galleria d'Arte Moderna - via Palestro, 16
- ⑧ MUDEC Museo delle Culture - via Tortona, 56
- ⑨ Museo Archeologico - corso Magenta, 15
- ⑩ Museo del Novecento - Palazzo dell'Arengario, piazza del Duomo, 8
- ⑪ Museo di Storia Naturale - corso Venezia, 55
- ⑫ Studio Museo Francesco Messina - via San Sisto, 4/A

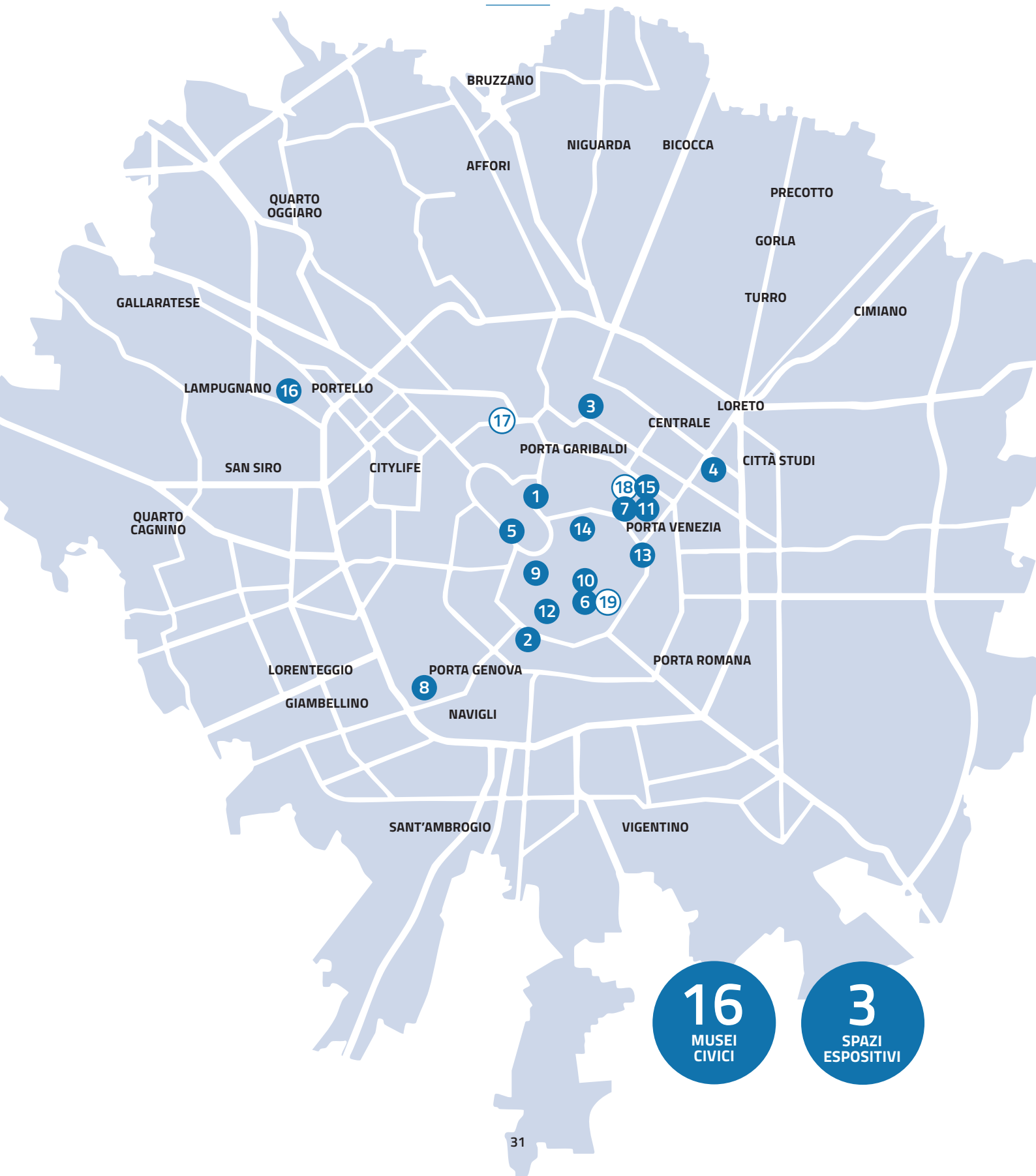
- ⑬ Palazzo Morando | Costume Moda Immagine - via Sant'Andrea, 6
- ⑭ Palazzo Moriggia, Museo del Risorgimento - via Borgonuovo, 23
- ⑮ Planetario Ulrico Hoepli - corso Venezia, 57
- ⑯ CASVA - via Isernia, 5

SPAZI ESPOSITIVI

- ⑰ Fabbrica del Vapore - via G. C. Procaccini, 4
- ⑱ PAC Padiglione d'Arte Contemporanea - via Palestro, 14
- ⑲ Palazzo Reale - piazza del Duomo, 12



Mappa





Sedi

2025: apre un nuovo polo culturale in città

CASVA, un archivio vivo che documenta la nascita del volto moderno della città e ne alimenta la progettualità futura.

Inaugurato il 30 settembre 2025 negli spazi riprogettati dell'ex mercato coperto del QT8, il CASVA è un nuovo polo culturale dedicato alla memoria progettuale e alla cultura contemporanea. Ospita 44 archivi professionali e personali di architetti, designer, grafici e artisti attivi tra Milano e la Lombardia nel Novecento, da Luciano Baldessari a Vittorio Gregotti,

fino a De Pas, D'Urbino e Lomazzi. Il Centro di Alti Studi per le Arti Visive integra spazi di consultazione, aree espositive e un bar, pensato come luogo di socialità e incontro aperto oltre l'orario del Centro. Qui è esposta in modo permanente la *Donnina di Milano* di Marino Marini, realizzata per la Triennale del 1933, collocata per anni sul vicino Monte Stella e restaurata nel 2025.



Acquario

Inaugurato nel 1906, è il terzo acquario più antico d'Europa e un importante esempio di architettura liberty. Ospita percorsi didattici articolati in vasche di acqua dolce e marina con oltre cento specie, e spazi tecnici dedicati a quarantena, nursery e allevamenti.



Casa della Memoria

Aperta nel 2015, è uno spazio pubblico dedicato ai valori di libertà e democrazia. Ospita cinque associazioni, mostre e incontri. L'edificio, progettato da Baukuh, integra un pianoterra aperto, archivi a vista e uffici collegati da una scala circolare a tutta altezza.

Casa Museo Boschi Di Stefano

Allestita in una palazzina progettata da Piero Portaluppi, conserva circa 300 opere della collezione Boschi Di Stefano, con lavori di de Chirico, Fontana, Martini e Sironi. Il piano rialzato ospita la Scuola di Ceramica;

il terzo piano comprende spazi in carico al Demanio comunale.

Castello Sforzesco

Da fortezza viscontea a corte sforzesca, è oggi uno dei principali poli museali cittadini. Ospita musei, raccolte, biblioteche specialistiche, la Raccolta di Stampe A. Bertarelli, il Civico Archivio Fotografico, il Gabinetto dei Disegni e il Gabinetto Numismatico e Medagliere. Nell'Ospedale Spagnolo, restaurato da Michele De Lucchi, è esposta la *Pietà Rondanini* di Michelangelo.

GAM Galleria d'Arte Moderna

Dal 1921 ha sede nella neoclassica Villa Belgiojoso. Accoglie mostre temporanee e collezioni permanenti dell'800 e del'900 che spaziano da Appiani a Picasso, includendo le raccolte Grassi e Vismara.



Museo delle Culture

Progettato da David Chipperfield, e inaugurato nel 2015, è dedicato alle culture del mondo. Unisce una collezione permanente, mostre internazionali e attività interdisciplinari.

Museo Archeologico

Situato nell'area dell'antico Monastero Maggiore di San Maurizio, ospita sezioni dedicate al mondo greco, etrusco, romano e al Gandhara, con opere di rilievo come la patera di Parabiago.



Museo del Novecento

Nel Palazzo dell'Arengario, dal 2010 presenta oltre 300 opere del XX secolo, dal Futurismo agli anni Duemila, con capolavori di Boccioni, Burri, Cattelan, de Chirico, Fontana, Manzoni, Modigliani e Morandi. Svolge attività di conservazione e ricerca.



Museo di Storia Naturale

Tra i più importanti musei naturalistici italiani offre un'esposizione di 23 sale e 83 diorami, unici per estensione e qualità. Conserva più di 4 milioni di esemplari e ospita laboratori scientifici specializzati.

Palazzo Morando Costume Moda Immagine

Donato al Comune nel 1945, ospita una pinacoteca, appartamenti storici e, dal 2010, esposizioni dedicate alla moda e al costume dal XVII al XXI secolo.



Studio Museo Francesco Messina

Allestito nella chiesa sconsacrata di San Sisto, conserva circa ottanta sculture dell'artista. Attualmente è chiuso per restauro.

Palazzo Moriggia Museo del Risorgimento

Palazzo settecentesco che dal 1950 accoglie museo, archivio e biblioteca dedicati al Risorgimento italiano, con mostre e attività divulgative.



Planetario Ulrico Hoepli

Progettato da Piero Portaluppi, e inaugurato nel 1930, è il più grande planetario italiano e uno dei principali in Europa, dedicato alla divulgazione scientifica.

Fabbrica del Vapore

Centro di arte contemporanea e di produzione culturale giovanile nato dal recupero di un'area industriale, ospita mostre, eventi e laboratori.



PAC Padiglione d'Arte Contemporanea

Progettato da Ignazio Gardella, è uno dei principali spazi espositivi per l'arte contemporanea, con mostre di rilievo internazionale.

Palazzo Reale

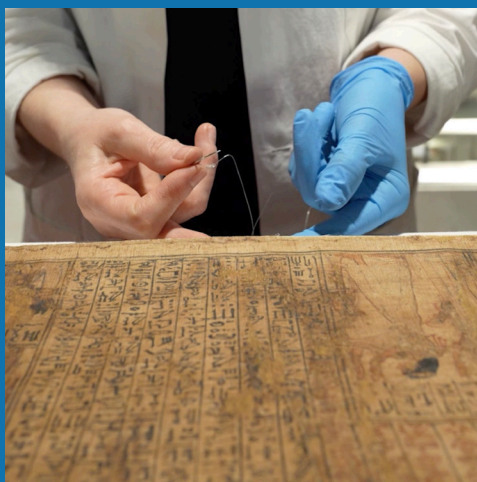
Da palazzo medievale a reggia neoclassica, è oggi la principale sede espositiva della città, con grandi mostre internazionali. Dal 2022 aderisce all'Associazione delle Residenze Reali Europee e dal 2024 alla Federazione Europea delle Città Napoleoniche.

Focus Restauri 2025

Museo Archeologico

Sono stati realizzati interventi di restauro e manutenzione straordinaria, culminati nell'allestimento della nuova Galleria Antico Egitto, inaugurata il 4 marzo 2026. Tra le opere restaurate figurano tre papiri, tra cui il *Papiro Busca*, oggi esposto in una teca di quasi sette metri, e sette manufatti lignei, tra cui elementi di sarcofago e maschere funerarie.

Museo Archeologico



Planetario Ulrico Hoepli

Planetario Ulrico Hoepli

Grazie a una partnership pubblico-privato, sono state ripristinate le decorazioni originali dell'atrio progettato da Piero Portaluppi, perdute nel Secondo Dopoguerra. Dopo oltre sessant'anni, l'ingresso torna ad accogliere i visitatori con l'effetto immersivo immaginato dal progettista, preparando al "tuffo nel buio luminoso del firmamento".

Palazzo Moriggia Museo del Risorgimento

Sono 154 gli oggetti parte della campagna biennale di manutenzione del patrimonio tessile del museo, tra cui fazzoletti di partigiani e bandiere.

Palazzo Moriggia



Castello Sforzesco

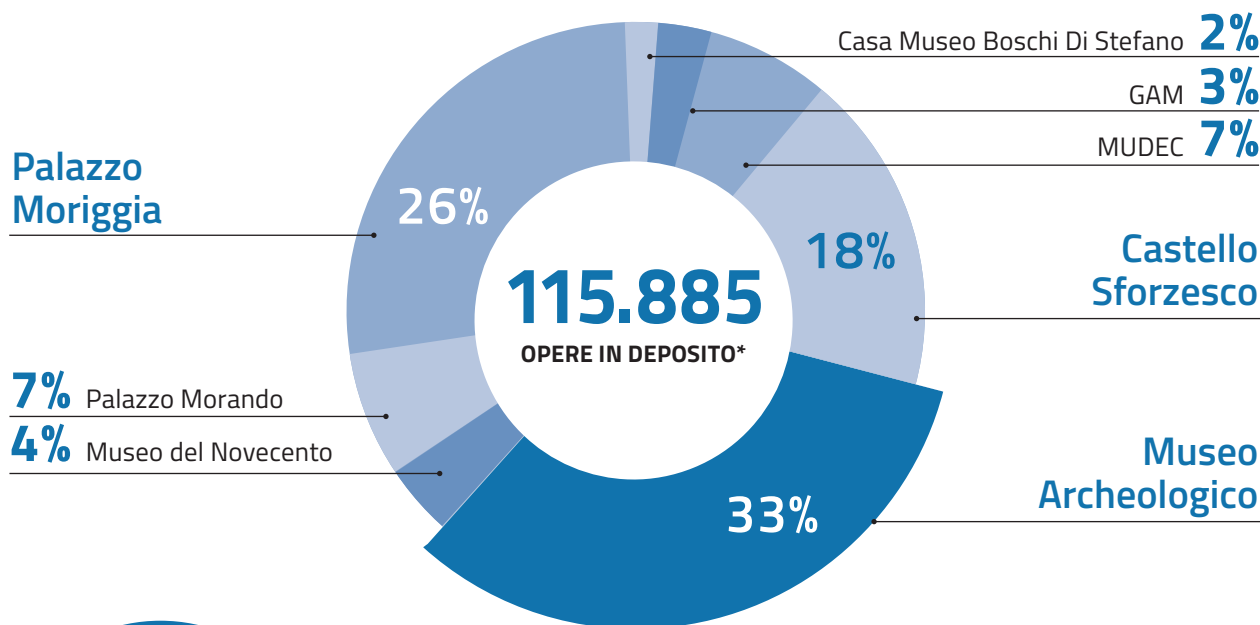
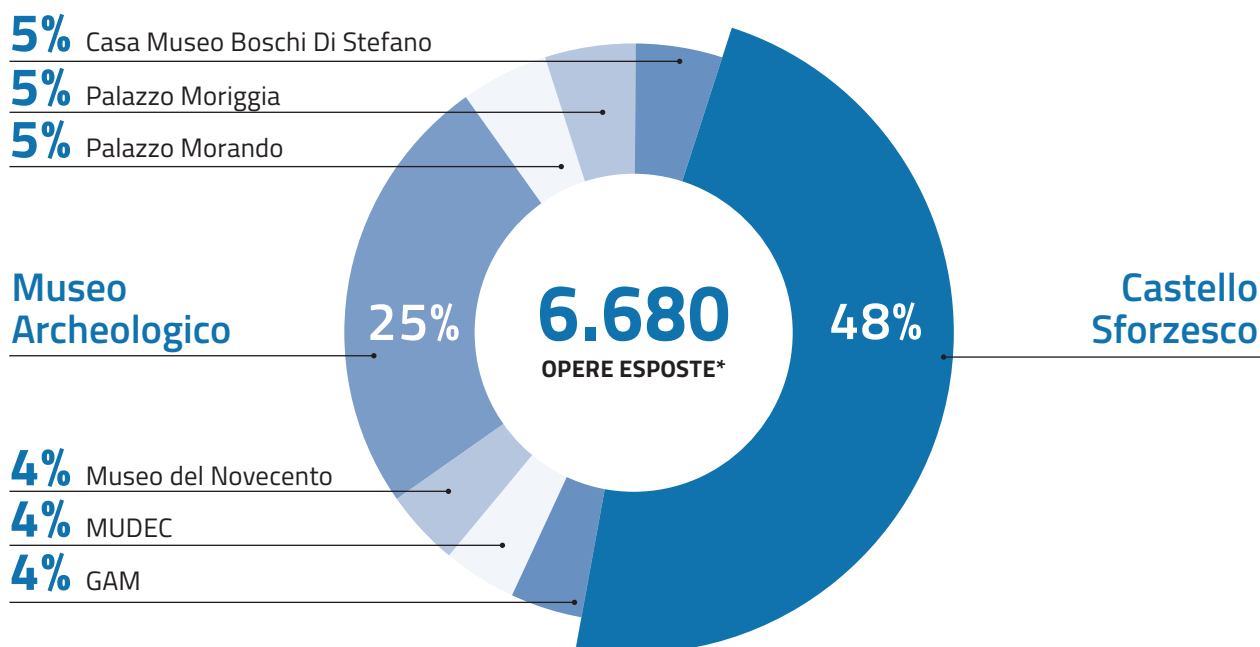
Tra i diversi interventi realizzati, spicca il restauro e il recupero della monumentale cornice lignea (alta oltre 5 metri) della *Madonna con il Bambino fra Santi e Angeli* di Andrea Mantegna.

Palazzo Reale

Nel 2025 è proseguito il percorso di valorizzazione di Palazzo Reale come museo visitabile oltre le mostre temporanee. In collaborazione con la Scuola di Restauro Botticino sono stati avviati interventi sugli ambienti di rappresentanza in vista delle Olimpiadi 2026, con restauri sul busto ottocentesco di Napoleone, sullo Scalone d'Onore, sugli intonaci, sui dipinti e sugli arredi storici.



Patrimonio



280.137

OPERE DIGITALIZZATE

11.651

OPERE IN COMODATO

1.011

OPERE
ACQUISITE

325

OPERE NEI
PERCORSI DI
VISITA*

230

OPERE
RESTAURATE

*Esclusi i Musei scientifici.

Novità 2025: digitalizzazioni, acquisti, donazioni

Collezioni digitali Civiche

Nel 2025 è stato completato il progetto di riordino delle collezioni civiche digitali. Sul sito del Comune di Milano è ora disponibile una sezione dedicata alle collezioni digitali dei musei, delle biblioteche e degli archivi civici cittadini. Il progetto, in aggiornamento continuo, comprende le collezioni di musei, archivi e biblioteche civiche, dall'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana al MUDEC Museo delle Culture, dai Musei del Castello al Gabinetto dei Disegni. Nel 2026 si aggiungeranno anche i patrimoni digitalizzati di Casa Museo Boschi Di Stefano, GAM Galleria d'Arte Moderna, Museo del Novecento, Museo di Storia Naturale e Studio Museo Francesco Messina.



SCANSIONA IL QR CODE
PER CONSULTARE LE
COLLEZIONI DIGITALI

Castello Sforzesco

I Musei del Castello e Archeologici hanno partecipato a un piano di digitalizzazione finanziato da Regione Lombardia con fondi del PNRR, che ha riguardato la collezione Lajoia di monete e ceramiche, il fondo di carte geografiche antiche della Raccolta Bertarelli e alcuni nuclei di arti applicate. **Sono state digitalizzate 5.839 opere.**

MUDEC

Museo delle Culture

Da novembre 2025 è esposto nella Collezione Permanente il *Ritratto del Cardinale Giulio Rospigliosi*, **acquistato** per 220.000 €. L'opera, realizzata con la rara tecnica amanteca a mosaico di piume, testimonia l'incontro tra Europa e Americhe dopo la conquista spagnola.



Museo del Novecento

A febbraio 2025 ha ricevuto in **donazione** *I funerali dell'anarchico Pinelli* di Enrico Baj, ora collocata nella Galleria "Gesti e processi". La grande installazione dialoga con la città grazie alla sala affacciata su Piazzetta Reale, rafforzando il ruolo del Museo come soglia aperta verso l'esterno.



Focus Musei

Musei scientifici

Il Polo dei musei scientifici del Comune di Milano è tra i principali attrattori culturali della Lombardia*.

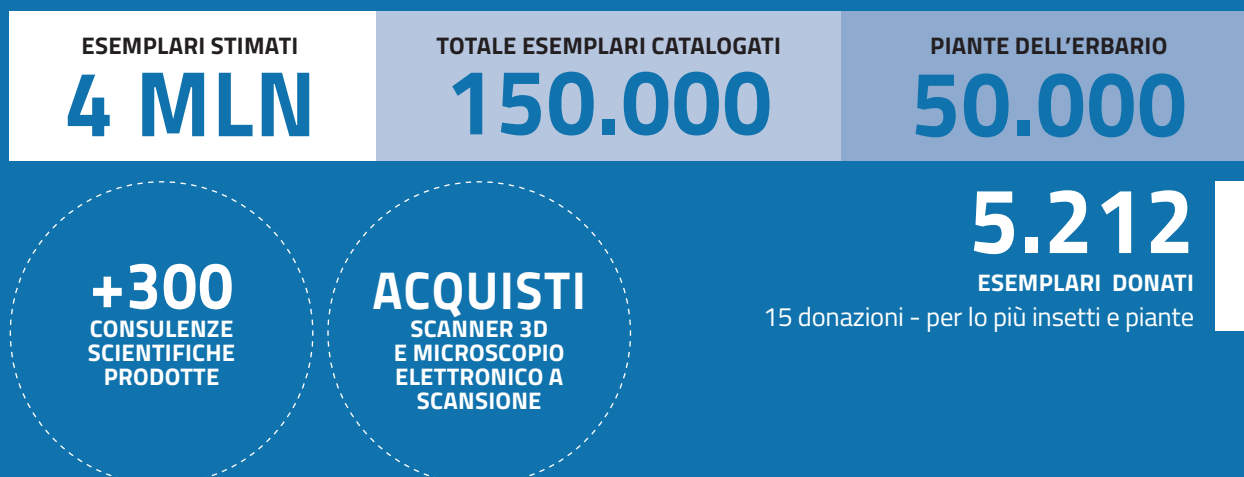
Le sue collezioni comprendono oltre 4 milioni di esemplari stimati, tra minerali, fossili, piante, animali e persino materiali “extraterrestri”, come i meteoriti, che richiedono linguaggi e competenze specifiche per essere studiati e valorizzati. Per questo al Polo dei musei scientifici è dedicata una sezione autonoma pur rimanendo pienamente integrato nell’universo dei musei civici. Presso il museo ha sede una biblioteca aperta al pubblico e specializzata nelle discipline naturalistiche, in antropologia ed etnografia, astronomia, storia e filosofia della scienza e museologia. Formata a partire dal 1838, è una delle più importanti biblioteche specializzate nel settore con oltre 3.200 riviste e 160mila titoli.

Il Comune di Milano nel 2025 ha contribuito con 258mila euro alla gestione del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia “Leonardo da Vinci”.



Rilevazione Regione Lombardia 2024.

Museo di Storia Naturale, dati 2025



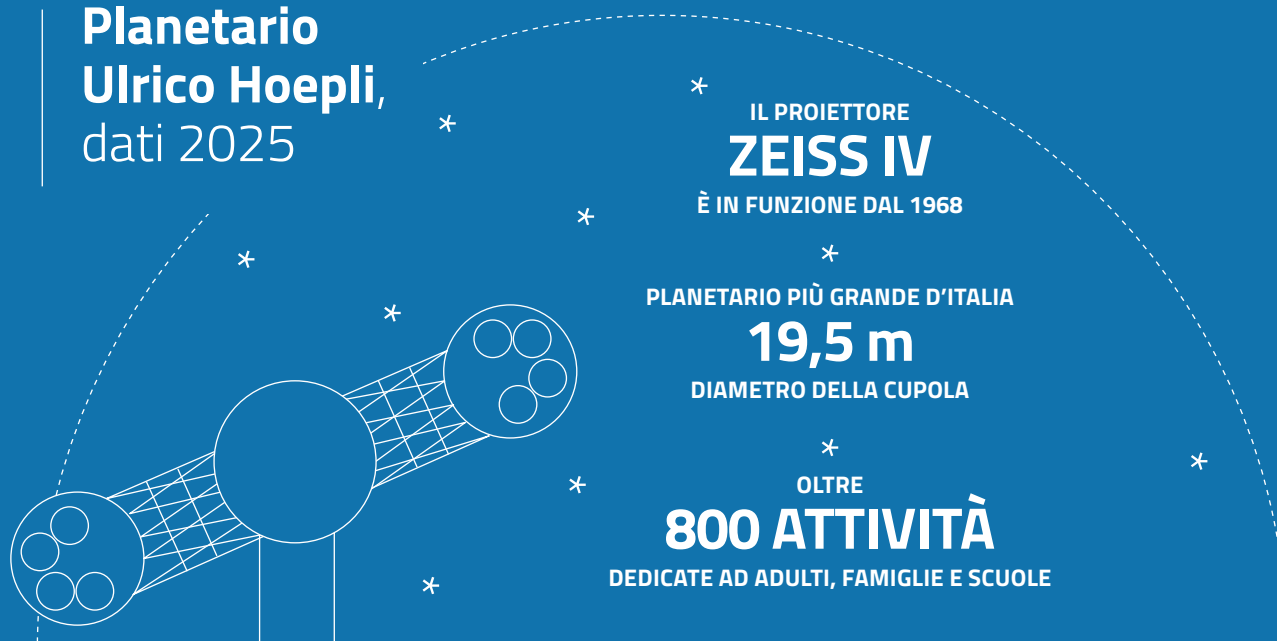
Focus Musei

Musei scientifici

Acquario,
dati 2025



Planetario
Ulrico Hoepli,
dati 2025





Riallestimento sezioni/sale

Focus 2025

Museo del Novecento

Riallestimento di due sezioni del museo (quarto e quinto piano)

Il riallestimento delle sezioni *Controverse Modernità* e *Segno e Materia* offre una narrazione più fluida dell'arte europea dalle avanguardie storiche agli anni Cinquanta.

Il percorso, inaugurato durante la Milano Art Week 2025, integra una rilettura cronologica ad approfondimenti tematici. Due sale della galleria *Gesti e Processi* sono state aggiornate con allestimenti temporanei dedicati a Scirpa e Garutti nell'ambito del progetto FOCUS900, nato in collaborazione con archivi e studi d'artista milanesi.



Museo di Storia Naturale

Riallestimento vetrine

Nella Sala 2 del Museo, dedicata alle esposizioni temporanee, sono state sostituite 14 vetrine.

In foto l'allestimento della mostra *The Living Sea*, fotografie subacquee di Hussain Aga Khan che hanno offerto uno sguardo sulla straordinaria biodiversità degli oceani che bagnano Messico, Egitto, Tonga e Moorea.



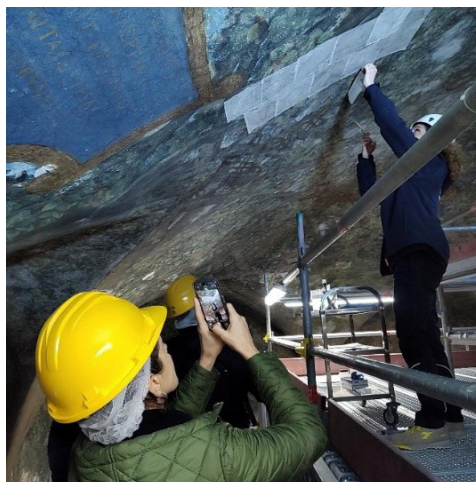
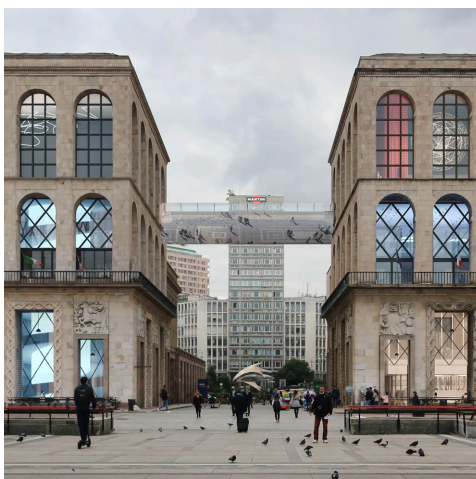


Cantieri aperti

Museo del Novecento

Secondo Arengario

L'intervento prevede l'ampliamento della superficie espositiva e un collegamento tra i due Arengari tramite passerella, con nuovi spazi per attività culturali e servizi al pubblico. **Nel 2025 la procedura è stata sospesa per ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato.** La sentenza definitiva del marzo 2026 ha sbloccato l'aggiudicazione; l'avvio dei lavori è previsto per giugno 2026.



Castello Sforzesco

Restauro Sala delle Asse

Il progetto riguarda il restauro delle decorazioni della *Sala delle Asse*, realizzate da Leonardo da Vinci e dalla sua bottega. **Il cantiere è stato aperto nell'ottobre 2025;** nel 2026 sono previste visite guidate straordinarie e la riapertura definitiva nel 2027. Già concluso il riallestimento della Sala XXI della Pinacoteca.

Museo Nazionale della Resistenza

Il museo, progetto del Ministero della Cultura e del Comune di Milano, con il supporto dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri e della rete degli Istituti italiani per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, racconterà la Resistenza nelle sue dimensioni ideali, sociali e territoriali, valorizzando anche le esperienze di deportati, vittime di guerra e partigiani. **Nel 2025 sono proseguiti i lavori dell'edificio e la definizione del modello gestionale.**

Galleria Antico Egitto

Il museo, chiuso dal 2017, è stato riaperto nel 2026 con un nuovo allestimento museografico.

Nel 2025 sono proseguiti i lavori su spazi, apparati didattici oltre al restauro di reperti effettuato dallo staff del Museo Archeologico.

Palazzo della Ragione

L'intervento restituisce alla città uno dei monumenti più significativi della Milano medievale. **Nel 2025 è stata firmata la convenzione tra Comune e Camera di Commercio**, che curerà riqualificazione, allestimento e gestione, garantendo la fruizione pubblica. Il Comune programmerà attività culturali per tre mesi l'anno. Inizio lavori previsto per settembre 2027.

PAN

Parco Amphitheatrum Naturae

Il progetto amplia e valorizza il Parco Archeologico dell'Anfiteatro Romano, portandolo da 12.000 a 22.300 mq con nuove ricerche, una sistemazione paesaggistica che restituisce la pianta dell'anfiteatro e un'arena da 2.000 posti. **Nel 2025 sono proseguiti i lavori su pavimentazioni, aree archeologiche, illuminazione e verde, con specie arboree di epoca romana.**

Termine previsto: autunno 2026.

Casa Museo Boschi Di Stefano Terzo piano

L'obiettivo è valorizzare il terzo piano della palazzina di via Jan 15, progettata da Piero Portaluppi. **Nel 2025 è stato pubblicato un avviso per la concessione d'uso dello spazio di circa 300 mq;** il bando è ora in carico all'Area Demanio.



Palazzo Dugnani

Dimora barocca affacciata sui Giardini Montanelli, conserva il salone affrescato da Giovan Battista Tiepolo, capolavoro rococò. **Nel 2025, in risposta al bando per la valorizzazione del Palazzo, è pervenuta solo una proposta non completa della documentazione amministrativa richiesta e quindi non idonea alla selezione.** L'aggiudicazione è prevista entro fine mandato.

MNAD Museo Nazionale dell'Arte Digitale

L'Ex Albergo Diurno Venezia e il Casello Daziario Ovest di Porta Venezia sono al centro di un accordo di valorizzazione tra Comune di Milano e MIC per creare, insieme al MEET Digital Culture Center, un polo dedicato all'arte digitale. **Nel 2025 sono proseguiti il coordinamento tecnico e la definizione progettuale complessiva, mentre per il Casello è stata presentata una proposta di sponsorizzazione per lavori e restauro facciate.** L'apertura del Casello è prevista a gennaio 2027, la conclusione dei lavori nel 2028.

Caffetterie (e altri servizi)

Gli spazi di ristoro integrano l'esperienza museale e contribuiscono a rendere i musei civici più accoglienti e fruibili. A questo scopo nel 2025 sono stati pubblicati avvisi per raccogliere proposte di concessione del servizio di caffetteria e altri servizi per il pubblico a **Palazzo Morando** e **Palazzo Moriggia**, tenendo conto delle complessità legate alla tutela degli edifici storici, agli spazi disponibili e alla loro collocazione. Eventuali bandi successivi rientrano ora nella competenza dell'Area Demanio. Per il **CASVA**, invece, il bando per caffetteria e custodia è già stato pubblicato e aggiudicato.



Investimenti per la sicurezza delle sedi

L'attività di manutenzione straordinaria delle sedi della Direzione Cultura è normalmente in carico all'Area Tecnica, che nel 2025 ha progettato diversi interventi per garantire la sicurezza degli edifici, dei dipendenti, dei visitatori, degli spettatori e degli utenti.

1,5
MILIONI €

SPESA PER
LA SICUREZZA
DELLE SEDI
SPESA NEL 2025

La Direzione Cultura ha investito complessivamente circa 2 milioni di euro per interventi, sia in conto capitale che in spesa corrente. In particolare, **nel 2025 sono stati utilizzati oltre 600mila euro in conto capitale per la sostituzione dei sensori e delle telecamere delle varie sedi**, in modo che siano in grado di dialogare con il nuovo software

gestionale recentemente installato per la gestione dei sistemi di sicurezza.

Oltre 800mila euro, invece, costituiscono spese di gestione e di manutenzione ordinaria degli impianti di sicurezza (telecamere, antincendio, antintrusione) di tutti i musei civici.

641.979,14 €

SPESA IN CONTO CAPITALE

Investimenti per
rinnovo e
ammodernamento

826.356,12 €

SPESA CORRENTE

Spese di gestione
e manutenzione



2. Arte Pubblica

Il Parco d'Arte Contemporanea ArtLine Milano, che si snoda nella nuova area urbana di CityLife, è un museo a cielo aperto del Comune di Milano

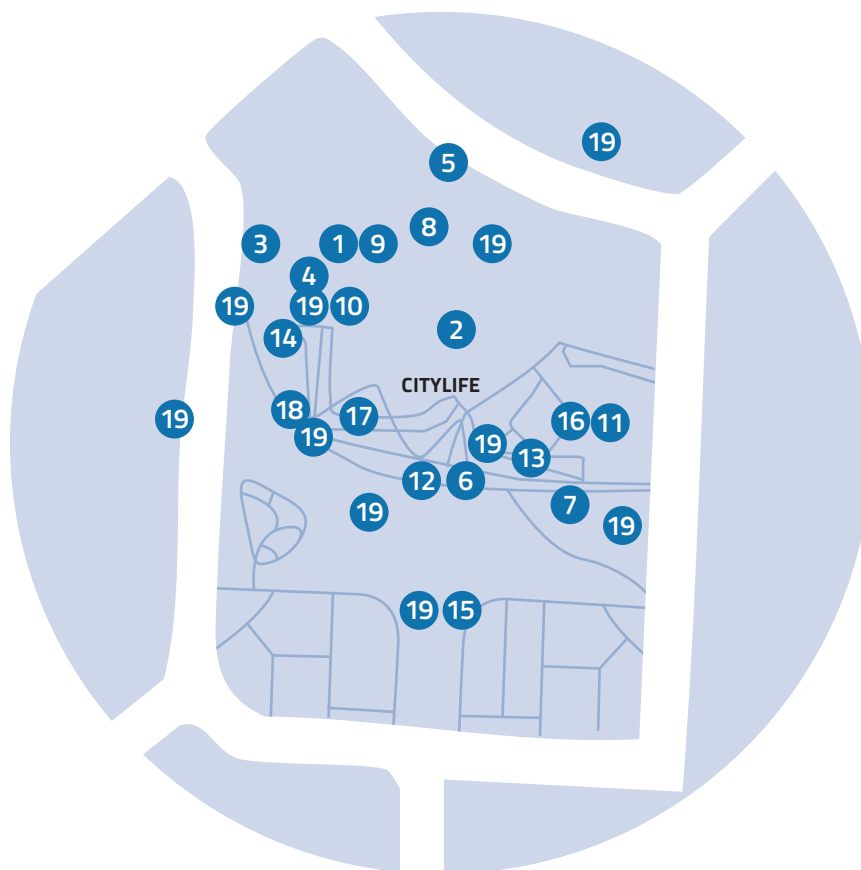
Una collezione di opere d'arte a cielo aperto che si sviluppa all'interno del parco pubblico di CityLife, nato dalla riqualificazione dell'ex distretto fieristico



Parco d'Arte Contemporanea



Mappa



Un percorso articolato in numerose opere permanenti,

selezionate attraverso un concorso per artisti under 40 e altre di artisti internazionali già affermati.

- | | |
|--|--|
| 1 Mario Airò, <i>Atrio dello sguardo sul Futuro</i> | 12 Otobong Nkanga, <i>Where Strata Gather</i> |
| 2 Elisabetta Benassi, <i>CityLights</i> | 13 Ornaghi & Prestinari, <i>Filemone e Bauci</i> |
| 3 Riccardo Benassi, <i>Daily Desiderio</i> | 14 Adrian Paci, <i>Rudere</i> |
| 4 Rossella Biscotti, <i>Come Fare?</i> | 15 Wilfredo Prieto, <i>Beso</i> |
| 5 Jeremy Deller, <i>Octospider</i> | 16 Matteo Rubbi, <i>Cieli di Belloveso</i> |
| 6 Shilpa Gupta, <i>Untitled</i> | 17 Kiki Smith, <i>Guardiane</i> |
| 7 Judith Hopf, <i>Hand and Foot for Milan</i> | 18 Pascale Marthine Tayou, <i>Coloris</i> |
| 8 Adelita Husni-Bey, <i>Palco dell'Estinzione</i> | 19 Serena Vestrucci, <i>Vedovelle e Draghi Verdi</i>
<i>(Polpo, Gallo, Elefante, Ariete, Triceratopo, Giraffa, Coniglio, Alce, Delfino e Leone)</i> |
| 9 Alfredo Jaar, <i>Padiglione Rosso</i> | |
| 10 Liliana Moro, <i>Sundown</i> | |
| 11 Maurizio Nannucci, <i>New Times For Other Ideas / New Ideas For Other Times</i> | |



ArtLine Milano

Grazie ad ArtLine Milano l'arte contemporanea abita oggi spazi pubblici e verdi, offrendo a tutti una collezione permanente gratuita e aperta al pubblico tutto il giorno

Le opere d'arte pubblica del progetto ArtLine Milano sono state commissionate direttamente dal Comune con l'obiettivo di integrare l'arte contemporanea nel tessuto urbano e arricchire gli spazi pubblici. Il progetto, dal 2014, ha progressivamente animato il parco di CityLife con nuove sculture e installazioni site-specific, fino a giungere a realizzare, con la posa dell'ultima installazione nel 2025, un vero

e proprio museo d'arte contemporanea a cielo aperto, da mattina a sera, e completamente gratuito. Il percorso si articola in 19 opere permanenti, di cui 8 frutto di un concorso tra artisti under 40 e le restanti realizzate da artisti di fama internazionale proprio per ArtLine Milano: molte di queste sono grandi installazioni, alcune delle quali già entrate a far parte dell'immaginario cittadino.



Judith Hopf, *Hand and Feet for Milan*

Jeremy Deller
Octospider



Elisabetta Benassi
CityLights



Adrian Paci
Rudere



Shilpa Gupta
Untitled



Kiki Smith
Guardiane



3. Biblioteche

Le infrastrutture che diffondono
conoscenza e costruiscono prossimità

Una rete di biblioteche diffusa per i quartieri della città

BIBLIOTECHE

- 1 Accursio - piazzale Accursio, 5
- 2 Affori - viale Affori, 21
- 3 Baggio - via Pistoia, 10
- 4 Bibliobus - via C. Valvassori Peroni, 56
- 5 Calvairate - via L. Ciceri Visconti, 1
- 6 Cassina Anna - via Sant'Arnaldo, 17
- 7 Chiesa Rossa - via San Domenico Savio, 3
- 8 Crescenzago - viale Don Luigi Orione, 19
- 9 Dergano-Bovisa - via F. Balducci, 76
- 10 Fra Cristoforo - via Frà Cristoforo, 6
- 11 Gallarate - via G. Quarenghi, 21
- 12 Harar - via Albenga, 2
- 13 Lambrate - via C. Valvassori Peroni, 56
- 14 Lorenteggio - via E. Odazio, 9
- 15 Niguarda - via G. B. Passerini, 5
- 16 Oglio - via Oglio, 18
- 17 Parco Sempione - viale M. de Cervantes
- 18 Quarto Oggiaro - via Otranto, 7
- 19 Sant'Ambrogio - via San Paolino, 18
- 20 Sicilia - via L. Sacco, 14
- 21 Sormani - corso di Porta Vittoria, 6

- 22 Tibaldi - viale Tibaldi, 41
- 23 Venezia - via P. Frisi, 2
- 24 Vigentina - corso di Porta Vigentina, 15
- 25 Villapizzone - via R. Ferrario Grugnola, 3
- 26 Zara - viale Zara, 100

BIBLIOTECHE SPECIALISTICHE

- 27 Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana - piazza Castello, 2
- 28 Civica Biblioteca d'Arte - piazza Castello, 2
- 29 Biblioteca Archeologica e Numismatica - piazza Castello, 2

DEPOSITI

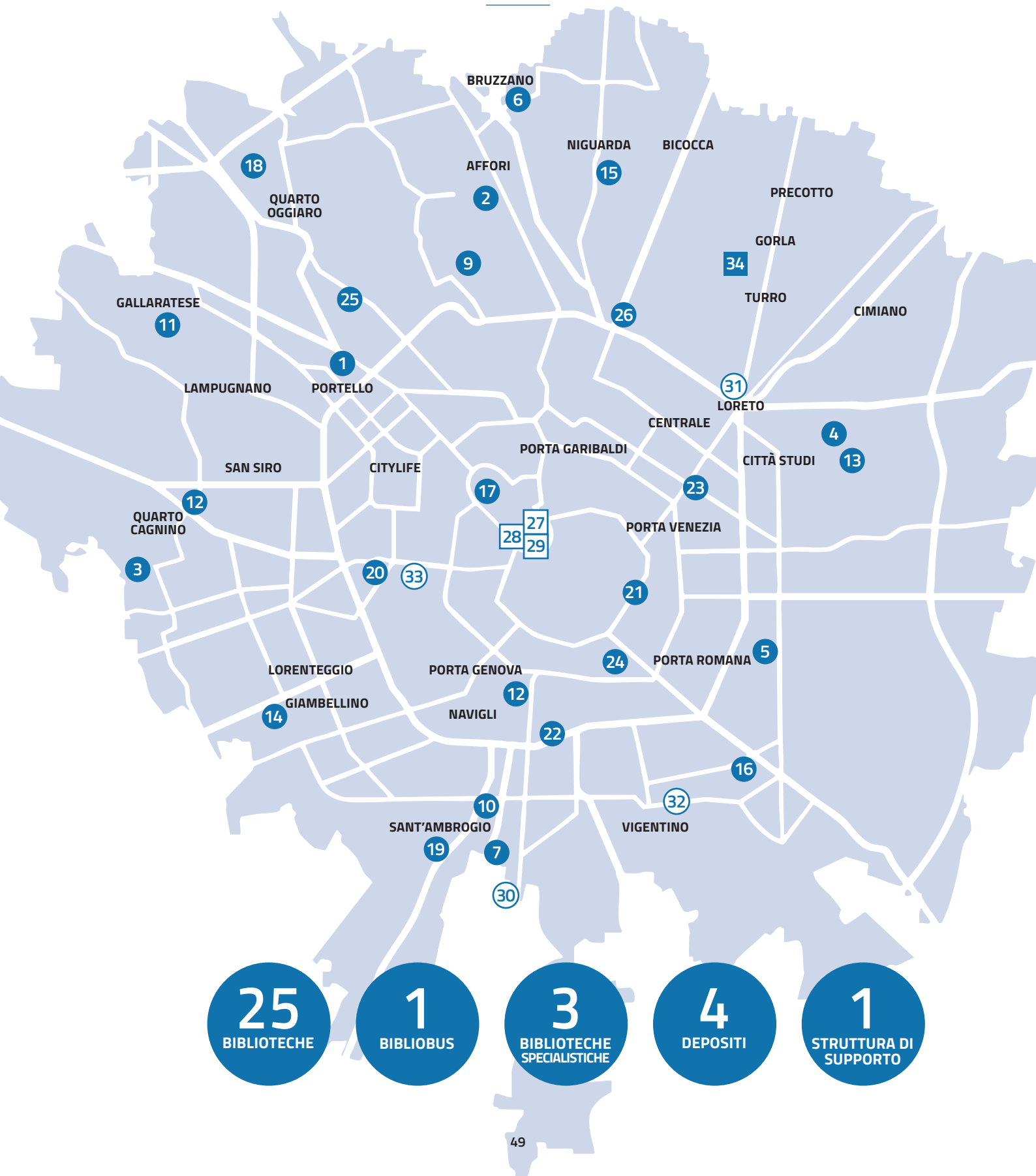
- 30 Riserva centrale Boifava - via P. Boifava, 17
- 31 Deledda - via G. Deledda, 16
- 32 Emeroteca Quaranta - via B. Quaranta, 43
- 33 Emeroteca Cimarosa - via D. Cimarosa, 1

STRUTTURE DI SUPPORTO

- 34 Centro servizi bibliotecari - via Sant'Erlembaldo, 4



Mappa





Sedi

Una rete capillare che promuove la lettura ed è presidio culturale per garantire l'accesso alla conoscenza.

Accursio

Aperta nel 1964 al terzo piano del centro civico, la biblioteca è stata completamente rinnovata dopo l'incendio del 2015. Ha riaperto nel 2019 con nuovi arredi e servizi aggiornati.



estende su 1.000 mq.

Dal 2021 dispone di una sala polifunzionale e di spazi esterni dedicati alla comunità, parte del progetto *Baggio Open Biblio*.

Calvairate

Inaugurata nel 1969, la biblioteca dispone di aree differenziate e di un giardino di lettura.

Dal 2023 offre spazi ampliati e una sala polifunzionale per corsi ed eventi.



affacciato su un grande cortile.

Nel 2004 la biblioteca ha creato l'Ecoteca, una raccolta tematica dedicata all'ambiente.

Chiesa Rossa

Dal 2004 occupa l'ex stalla di una cascina seicentesca, restaurata con ampie vetrate sul parco e portici coperti che valorizzano l'architettura originaria.

Affori

Ospitata nel piano nobile di Villa Litta Modignani, dimora seicentesca, la biblioteca anima il salone delle arti con concerti, conferenze e mostre.

Crescenzenago

Costruita negli anni '80, e inaugurata nel 1987, la biblioteca è caratterizzata da un gioco di dislivelli e da ambienti luminosi. Dispone di un giardino recintato per lettura e attività.



Cassina Anna

Inaugurata nel 1994, la biblioteca ha sede in una corte agricola restaurata. Dispone di un ampio salone per mostre e di un auditorium da cento posti,

Baggio

Aperta nel 1963 e immersa nel parco dell'ex Cascina Monastero, la biblioteca si

Dergano-Bovisa

Aperta nel 1993 in un edificio circolare immerso nel verde, la biblioteca ospita corsi di informatica per over 60 e corsi di italiano per donne straniere.



Fra Cristoforo

Inaugurata nel 1994 in una ex scuola materna del quartiere Torretta, offre un ampio giardino alberato dove leggere e studiare in tranquillità.



Gallaratese

Aperta nel 1986 e rinnovata nel 2016, dispone di una nuova sala esterna e di spazi interni ripensati. Conserva la più ricca collezione di giochi da tavolo del sistema bibliotecario.



Harar

Situata nell'ex centro civico progettato da Figini, Pollini e Ponti, la biblioteca si inserisce nel disegno urbanistico "a turbina".

È dotata di una vasta collezione di fumetti e graphic novel.



Lambrate

Aperta nel 2009, è la più grande delle biblioteche regionali, con 2.500 mq articolati su tre livelli. Ospita la ricca e articolata Ausilioteca dell'Associazione nazionale subvedenti. È, inoltre tappa centrale del MUM, Museo Urbano diffuso "Miracolo a Milano": nei suoi spazi sono esposte le fotografie di scena di Mario De Biasi, le illustrazioni originali di Giuseppe Corti e la riproduzione dei disegni a china eseguiti da Gino Bozzetti sul set di Lambrate.



Lorenteggio

La biblioteca, inaugurata nel 1958 su progetto di Arrigo Arrighetti, fu un modello innovativo per il quartiere in crescita. Sono in corso i lavori per la nuova sede, prevista in apertura a fine 2026 sempre in via Odazio.

Niguarda

Aperta nel 1983 a Villa Corio, residenza cinquecentesca con loggiato dorico, la biblioteca è attualmente in ristrutturazione ma continua a offrire i suoi servizi.



Oglio

Dal 1987 occupa il piano terra del centro civico del Municipio 4 e ospita una sezione di storia locale, con la raccolta del giornale di zona "quattro".



Parco Sempione

Ha sede nel padiglione trasparente, progettato da Ico Parisi per la X triennale del 1954, considerato una delle architetture più originali del Dopoguerra.



Quarto Oggiaro

Riaperta nel 2003, affaccia sul parco di Villa Scheibler e collabora con la LIPU per incontri dedicati alla natura e all'ambiente.



Sant'Ambrogio

Inaugurata nel 1975, è un punto di riferimento culturale e sociale del quartiere. È attualmente in fase di ristrutturazione.



Sicilia

Dal 2004 ha sede in un ex edificio industriale della De Angeli Frua, trasformato in un loft luminoso che si apre sul verde esterno.



Sormani

Biblioteca centrale, dal 1956, ha sede a Palazzo Sormani ed è un luogo simbolico della cultura milanese, erede di una storia iniziata nel 1896.



Tibaldi

Aperta nel 1987 nel centro civico del Municipio 5, è un open-space luminoso articolato in aree differenziate dai colori degli arredi.



Venezia

Ospitata in una palazzina liberty che fu atrio del Cinema Dumont (1910), conserva una ricca raccolta di musiche dal mondo.



Vigentina

Ha sede nel complesso cinquecentesco di Palazzo Calchi Taeggi e conserva collezioni di cd musicali, film classici e cinematografici ambientati a Milano.



Villapizzone

Inaugurata nel 1961, e progettata da Arrigo Arrighetti, offre spazi luminosi con ampie vetrate e un grande giardino interno.



Zara

Dal 1978 occupa l'ex sede della scuola speciale per persone sorde Giulio Tarra e conserva una collezione dedicata alla sordità e alla LIS.



Bibliobus

Dal 1984 porta la lettura nelle piazze della città con una biblioteca itinerante che offre oltre 1.000 volumi in prestito ogni giorno.

Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana



Archivio Storico e Biblioteca Trivulziana

L'Istituto conserva la sezione più antica dell'Archivio storico del Comune di Milano (1385–1927) e una biblioteca nata dal patrimonio Trivulzio, ampliato da prestigiosi fondi privati. Promuove mostre e conferenze dedicate alla storia del libro e della cultura scritta.

Biblioteca d'Arte

Specializzata in arte, architettura, design, moda e arti visive, la Biblioteca d'Arte conserva oltre 100.000 volumi, tra cui edizioni dal XVI al XIX secolo e una preziosa raccolta di libri d'artista. Presso l'Emeroteca di via Cimarosa sono consultabili circa 1.600 testate di riviste d'arte.

Biblioteca Archeologica e Numismatica

Fondata nel 1808, riunisce le collezioni del Gabinetto Numismatico di Brera e del Museo Patrio di Archeologia. La biblioteca conta circa 35.000 volumi, tra cui oltre 1.000 edizioni antiche, e un archivio fondamentale per la storia lombarda e delle collezioni museali. Nell'Emeroteca di via Cimarosa sono disponibili oltre 600 periodici di archeologia e numismatica.



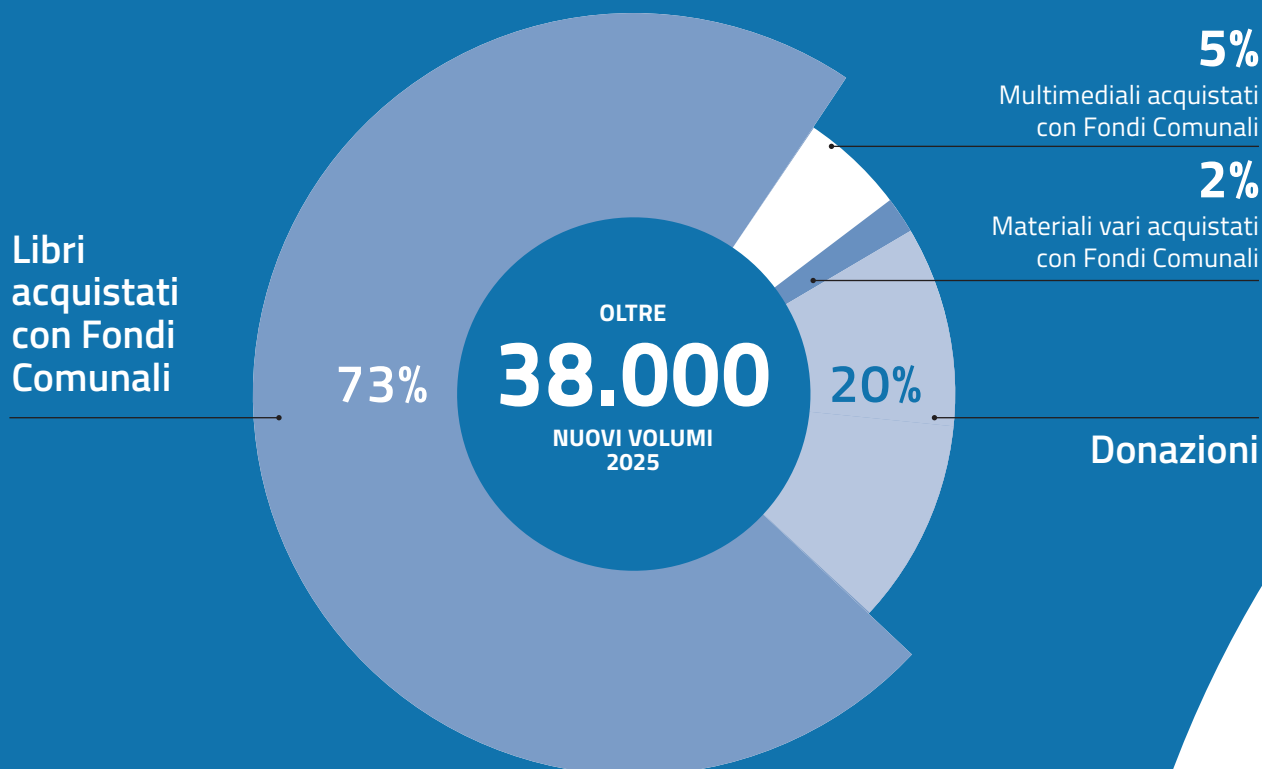
Casa del Manzoni

Casa del Manzoni, abitata dal grande scrittore per circa sessant'anni fino alla morte nel 1873, è di proprietà del Comune di Milano ed è gestita dalla Fondazione Centro Studi Manzoniani. Oltre agli arredi e ai mobili originali, la Casa conserva una libreria di oltre 30mila volumi, che comprende anche l'intera opera dello stesso Manzoni.

Nel 2025 il Comune ha sostenuto le attività di Casa del Manzoni con un contributo di 50mila euro.

Focus Biblioteche

Biblioteche di pubblica lettura dati 2025



1,6
MILIONI
VOLUMI
TOTALI

8.657
DONAZIONI
TOTALI

33.650
VOLUMI ACQUISTATI
CON FONDI COMUNALI

316
OPERE
DIGITALIZZATE

DI CUI:

30.755 Libri

2.151 Multimediali

744 Altri materiali

Per un valore pari a
375.279,81 €

Focus Biblioteche

Biblioteche specialistiche

dati 2025

350.000

PATRIMONIO LIBRARIO TOTALE

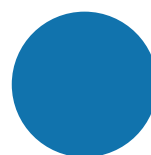
638

VOLUMI ACQUISTATI CON FONDI COMUNALI

Per un valore pari a 36.560,94 €

73

OPERE DIGITALIZZATE



I libri d'artista della Biblioteca d'Arte



Conserva un fondo speciale di cartelle e libri d'artista con opere originali di artisti di rilievo internazionale tra cui Giorgio de Chirico, Fortunato Depero, Vasilij Kandinskij e Arnaldo Pomodoro. Questa collezione, assai nota presso gli specialisti, e spesso oggetto di prestito temporaneo a istituzioni museali italiane e straniere, è stata incrementata negli anni e valorizzata attraverso pubblicazioni ed esposizioni dedicate. La Biblioteca d'Arte possiede inoltre alcuni periodici, in numeri singoli o serie di annate, di valore artistico.

163

Libri d'artista

12

Cartelle d'artista

50

Opuscoli

17

Atlanti

242

Unità catalogate



Riallestimento sezioni/sale

Il ritorno del *Ciclo di Orfeo*

Palazzo Sormani ospita dal 1907 le celebri tele del cosiddetto *Ciclo di Orfeo*, monumentale ciclo pittorico seicentesco commissionato da Alessandro Visconti per il proprio palazzo milanese negli anni Settanta del Seicento. Le 23 grandi tele, che compongono il Ciclo, raccontano il mito greco di Orfeo, poeta e musicista capace di incantare uomini, animali e natura con il suono della sua lira, e riproduce uno **straordinario atlante di flora e fauna** in grado di trasformare la sala in uno spazio immersivo di grande suggestione. Nel 2019 il ciclo è stato trasferito a Palazzo

Reale per essere esposto nella mostra *"Il meraviglioso mondo della natura. Una favola tra arte, mito e scienza"* che ha ricostruito anche l'originario allestimento delle opere nel distrutto Palazzo Visconti Lunati Verri. Al termine della mostra, le tele sono state trasferite per essere sottoposte a un importante intervento di restauro che ha restituito nuova luce all'intero Ciclo.

Il restauro si è concluso nel 2025, e nel 2026, al termine della **riqualificazione degli spazi**, il *Ciclo di Orfeo* tornerà nella stessa sala di Palazzo Sormani, destinata a diventare **spazio museale**.





Cantieri aperti



Nuova Biblioteca Lorenteggio

La nuova sede, edificata nel giardino di via Odazio, con 2.000 mq di superficie (a fronte dei 200 mq dell'attuale sede) e progettata secondo un concept più moderno e innovativo, diventerà un punto identitario del quartiere, migliorando la qualità dello spazio pubblico e la sua fruibilità. **Nel 2025 sono avanzati i lavori e gli appalti per arredi e allestimenti;** conclusione prevista a giugno 2026, con apertura al pubblico entro dicembre 2026.



DEPOSITO ROBOTIZZATO
pari a 6.592.986,29 €
in conto capitale

BEIC Biblioteca Europea di Informazione e Cultura

Progettata come infrastruttura culturale innovativa, la BEIC avrà una superficie di 30.000 mq, potrà contenere oltre 2,5 milioni di volumi e 2.000 posti a sedere. **Nel 2025 è stata completata la progettazione e sono state avviate le procedure per gli allestimenti;** la fine lavori è prevista per dicembre 2026.

Biblioteca Sant'Ambrogio

I lavori di ampliamento sono iniziati nel 2021 con la completa riqualificazione del primo piano, conclusasi nel 2024; sono stati qui realizzati un'ampia sala studio e lettura, una sala polifunzionale per ospitare eventi e corsi e uno spazio per coworking e attività laboratoriali. **Nel 2025 è stato avviato il parziale rifacimento del secondo piano con la rimozione della pavimentazione contenente amianto.** I lavori termineranno con il rifacimento degli infissi. L'apertura definitiva è prevista per dicembre 2026, con il completo riallestimento della sede.



Suddivisione dei dipartimenti all'interno della biblioteca.



4. Spettacolo

Le infrastrutture che formano talenti e generano esperienza condivisa

La Direzione Cultura opera con l'obiettivo di supportare il comparto cittadino delle arti performative, fondato innanzitutto sulla rete dei teatri di proprietà dell'Amministrazione e di sostenere la scoperta di nuovi talenti e la formazione di nuove professionalità nell'ambito dello spettacolo

TEATRI

- ① Teatro alla Scala - via Filodrammatici, 2
- ② Teatro degli Arcimboldi - viale dell'Innovazione, 20
- ③ Piccolo Teatro di Milano, Teatro Grassi - via Rovello, 2
- ④ Piccolo Teatro di Milano, Teatro Strehler - largo Greppi, 1
- ⑤ Piccolo Teatro di Milano, Teatro Studio Melato - via Rivoli, 6
- ⑥ Teatro dal Verme - via San Giovanni sul Muro, 2
- ⑦ Spazio da assegnare - via G. Ferrari, 11
- ⑧ Teatro Lirico Giorgio Gaber - via Larga, 16
- ⑨ Teatro Elfo Puccini - corso Buenos Aires, 33
- ⑩ Teatro Ringhiera - via P. Boifava, 17
- ⑪ Teatro Munari - via G. Bovio, 5
- ⑫ No'hma Spazio Teatro, Teresa Pomodoro - via Orcagna, 2

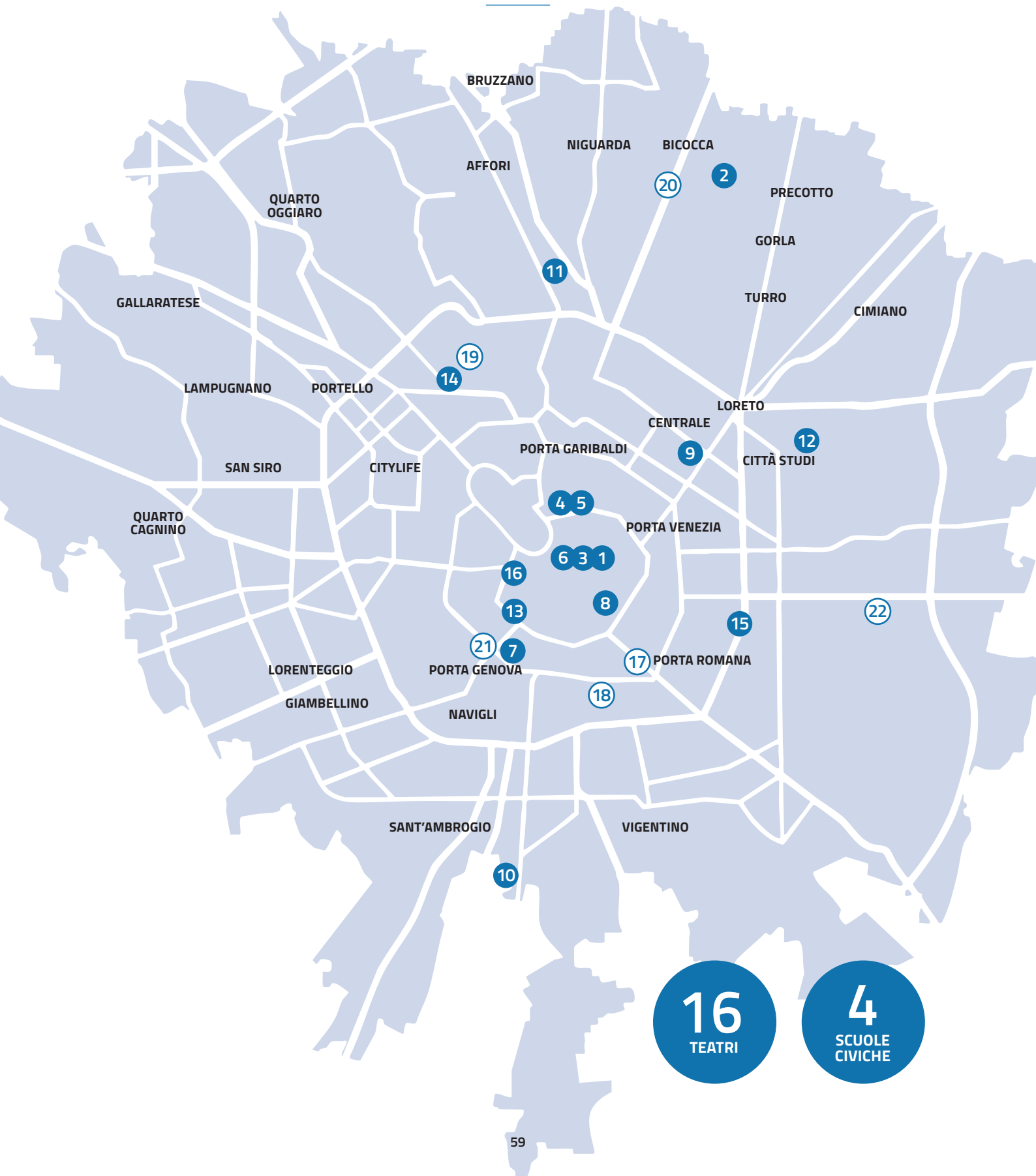
- ⑬ Teatro Arsenale Milano - via C. Correnti, 11
- ⑭ Teatro Out Off - via M. Mahon, 16
- ⑮ Palazzina Liberty - largo Marinai d'Italia, 1
- ⑯ Ex Cinema Orchidea - via Terraggio, 3

SCUOLE CIVICHE

- ⑰ Auditorium Lattuada - corso di Porta Vigentina, 15/A
- ⑱ Scuola Civica di Teatro Paolo Grassi - via Salasco, 4
- ⑲ Scuola Civica di Musica Claudio Abbado - via Stilicone, 36
- ⑳ Scuola Civica di Cinema Luchino Visconti - viale F. Testi, 121
- ㉑ Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli - via F. Carchidio, 2
- ㉒ Cem e Scuola Jazz - via Decorati al Valor Civile, 10



Mappa





Sostegno a strutture partecipate e/o di proprietà

Il Comune di Milano sostiene ogni anno le principali Partecipate culturali cittadine attive nelle arti performative.

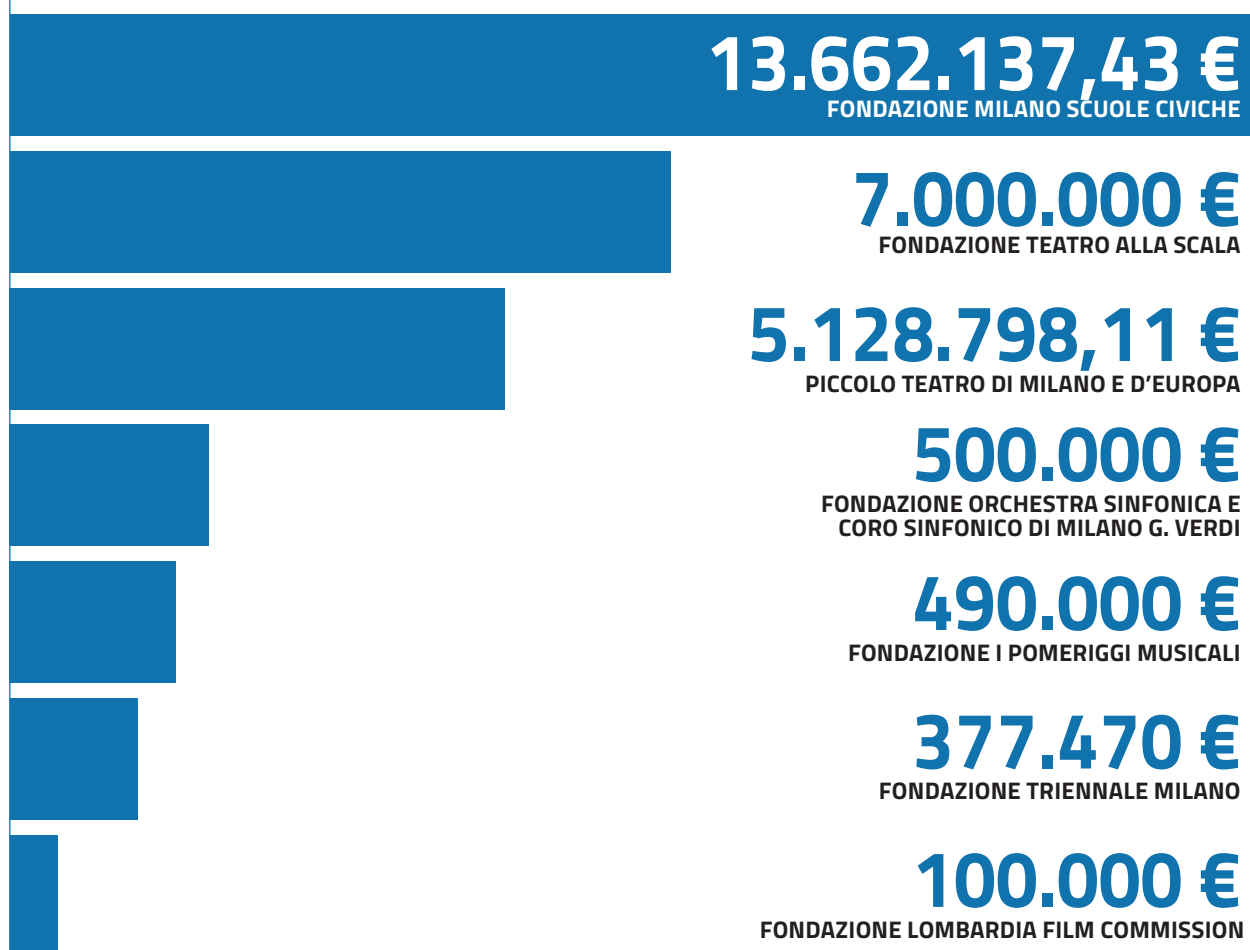
Questo impegno si concretizza in varie forme che, a seconda dei casi, prevedono l'erogazione di contributi in spesa corrente e conto capitale, la concessione di spazi e altre particolari forme di supporto.

Nel 2025 l'Amministrazione ha inoltre proseguito gli interventi di adeguamento e riqualificazione delle strutture, finalizzati alla riapertura di alcuni spazi.

OLTRE
27
MILIONI

CONTRIBUTI
ALLE FONDAZIONI
PARTECIPATE 2025

dati 2025



Focus Spettacolo

Le Fondazioni partecipate dal Comune di Milano

Fondazione Teatro alla Scala

La convenzione comprende il Teatro alla Scala e gli spazi dell'ex Ansaldo destinati ai Laboratori, all'Accademia e agli Amici del Loggione.



Brescia e Amisano ©Teatro alla Scala



©MasarPasquali.

Fondazione Piccolo Teatro di Milano e d'Europa

La convenzione comprende le tre sedi della Fondazione e alcuni spazi di deposito concessi in comodato d'uso.

60

CORSI TRIENNALI

Fondazione Milano Scuole Civiche

Il Comune, socio fondatore, sostiene le attività della Fondazione, che offre oltre 60 corsi triennali e quasi 30 magistrali attirando studenti da tutto il mondo.



30

CORSI MAGISTRALI

1.180

ISCRITTI 2025



DJ set in Voce Triennale, Lumina 2025, foto: Edera

Fondazione Triennale

Il Comune di Milano, socio fondatore, sostiene Triennale attraverso convenzioni e contributi. **Nel 2025 è stato inaugurato lo spazio VOCE dedicato alla musica e realizzato negli spazi della ex discoteca Old Fashion.**

Focus Spettacolo

Le Fondazioni partecipate dal Comune di Milano

Fondazione I Pomeriggi Musicali

Nata nel 1946, l'Orchestra è oggi una delle realtà sinfoniche più rappresentative della città, con 33 professori di cui il 21% under 35.

Nel 2025 ha celebrato l'80ª stagione, rafforzando il ruolo del Teatro Dal Verme come polo sinfonico.



Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Verdi

La Fondazione promuove attività sinfoniche e liriche con sede nell'Auditorium di Milano.

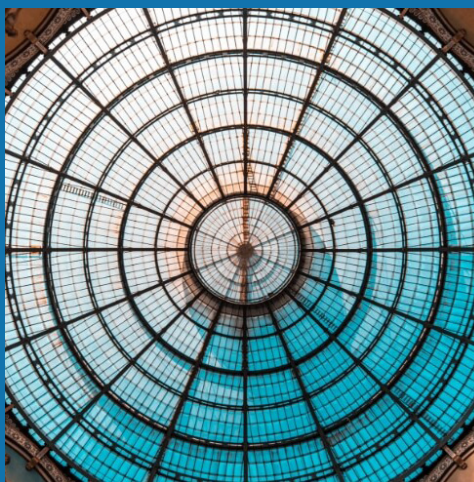
Nel 2025 ampia Stagione Sinfonica e programmazione trasversale, tra cinema con orchestra dal vivo, musica da camera e progetti per famiglie e bambini.



Angelica Contari

Fondazione Lombardia Film Commission

Costituita nel 2004, la Fondazione promuove il territorio lombardo e l'industria audiovisiva, sostenendo produzioni e servizi legati alle nuove tecnologie. Favorisce la visibilità internazionale del comparto cinematografico regionale.





Sistema delle Convenzioni Teatrali

Dal 1989 l'Amministrazione sostiene il Sistema delle Convenzioni Teatrali, divenuto un'eccellenza nazionale nelle politiche pubbliche per il teatro.

Il Sistema favorisce un rapporto virtuoso tra pubblico e teatri di produzione, basato sulla valutazione degli obiettivi e delle azioni proposte, da cui dipende l'erogazione dei contributi. Il sostegno si attua attraverso finanziamenti alle attività di spettacolo ed è regolato dall'Avviso triennale 2024-2026.

Nel 2025 i contributi erogati sono stati pari a 2.081.000,00 €.

Hanno beneficiato dei contributi i seguenti teatri:

CAMPO TEATRALE	TEATRO FONTANA
PACTA SALONE / TEATRO VIA U. DINI	TEATRO FRANCO PARENTI
TEATRO BRUNO MUNARI	TEATRO LITTA-LEONARDO
TEATRO CARCANO	TEATRO MARTINITT
TEATRO DELLA COOPERATIVA	TEATRO MENOTTI
TEATRO DEI FILODRAMMATICI	TEATRO OSCAR
TEATRO DI VIA NEERA	TEATRO OUT OFF
TEATRO ELFO PUCCINI	



CONTRIBUTI
EROGATI 2025
AVVISO TRIENNALE
TEATRI DI
PRODUZIONE



Concessioni di spazi

La Direzione Cultura cura le attività connesse alla concessione in uso, alla gestione e al controllo degli immobili comunali destinati alle arti performative.

Il territorio cittadino dispone di un ampio patrimonio di luoghi – teatri, cinema e spazi culturali – idonei a ospitare festival, spettacoli ed eventi dal vivo, la cui conduzione è affidata a operatori privati tramite concessioni in uso. **Nel 2025 l'Amministrazione ha inoltre proseguito gli interventi di adeguamento e riqualificazione delle strutture,**

finalizzati alla riapertura di alcuni spazi.

Tra gli immobili di proprietà comunale messi a disposizione dall'Amministrazione mediante Concessioni in uso ci sono 9 importanti teatri milanesi, alcuni dei quali attualmente in iter di assegnazione o riqualificazione.



**RICAVI DA CANONI
DI CONCESSIONE**

RICAVI DA CANONI DI CONCESSIONE: 600.000,00 €

CONCESSIONI ATTIVE NEL 2025	TEATRO ARSENALE
	TEATRO BRUNO MUNARI
	TEATRO DEGLI ARCIMBOLDI
	TEATRO ELFO PUCCINI
	TEATRO FRANCO PARENTI
	TEATRO LIRICO GIORGIO GABER
	TEATRO OUT OFF

CONCESSIONI IN ITER NEL 2025	TEATRO IN VIA ORCAGNA
	TEATRO DAL VERME

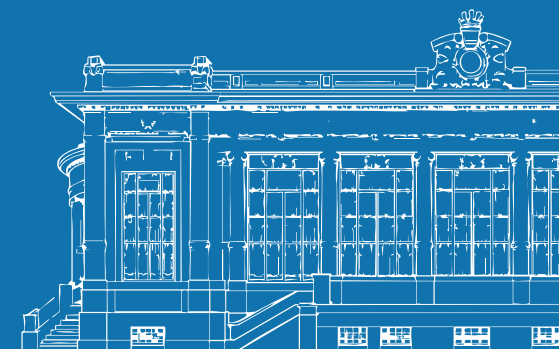
IMMOBILI IN RIQUALIFICAZIONE	EX CINEMA ORCHIDEA
	SPAZIO VIA G. FERRARI, 11
	TEATRO RINGHIERA

Focus 2025

Palazzina Liberty

Dalla chiusura delle attività di spettacolo nel 2022 l'attività di concessione temporanea è sospesa, ma l'immobile è rimasto parzialmente in uso come sede delle prove della Civica Orchestra di Fiati fino a giugno 2024.

Nel 2025 è stato avviato un percorso di riqualificazione tuttora in corso per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.





Cantieri aperti

La Goccia - Bovisa

Il progetto, sviluppato con Renzo Piano Building Workshop, amplia il Campus del Politecnico con nuovi spazi culturali, la sede delle Scuole Civiche e un teatro ipogeo. **Nel 2025, concluse le bonifiche, sono state realizzate le fondamenta della nuova sede**, in apertura a dicembre 2026.

36,9
MILIONI €

FONDI
DECRETO AIUTI

9

MILIONI €

RISORSE
COMUNALI

Ex Cinema Orchidea

Il progetto mira a restituire alla città la storica sala d'essai, trasformandola in un polo dedicato all'audiovisivo con servizi culturali integrati. **Nel 2025 si sono conclusi i lavori di riqualificazione dell'immobile ed è stato avviato un avviso pubblico per l'assegnazione e la valorizzazione degli spazi recuperati, destinati ad accogliere nuove funzioni culturali, commerciali e di servizio da individuare tramite procedura pubblica.** Mentre la consegna dell'immobile è prevista per dicembre 2026.

Teatro Ringhiera

Inserito nel più ampio intervento sul quartiere Chiesa Rossa, il teatro sarà reso più moderno e funzionale, con una sala da oltre 200 posti. **Nel 2025 sono proseguiti i lavori, comprensivi della bonifica dell'amianto**, con termine previsto per gennaio 2027.

OLTRE
200

POSTI IN SALA

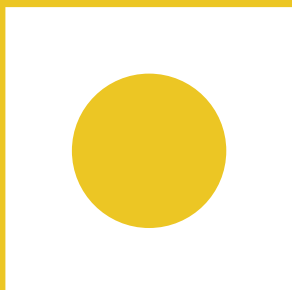
1,6
MILIONI €

LIBERALITÀ
ART BONUS
2021-2022

Magnifica Fabbrica

Il progetto rigenera l'area ex Innocenti creando un nuovo spazio per teatro e arte, integrando il parco della Lambretta con l'edificio destinato ai laboratori della Scala. **Nel 2025 è stato siglato il protocollo d'intesa con la Fondazione e sono proseguiti i lavori del Lotto I**, in conclusione entro marzo 2027.





Software culturale

Produzioni, attività, programmazione

Se l'Hardware è la struttura, il Software è ciò che la mette in movimento.

Sono attività che abitano gli spazi dell'Hardware culturale civico, ma che al tempo stesso connettono musei, teatri e biblioteche, contribuendo a costruire una dimensione diffusa della cultura urbana: dalle **mostre temporanee** allestite nelle sedi espositive o nelle sale dedicate nei diversi musei, alle varie stagioni, rassegne, festival, eventi e iniziative aperte al pubblico. Ma anche **attività didattiche e progetti** nei quartieri, fino ai **grandi palinsesti** cittadini – come BookCity Milano, Piano City Milano e Milano Art Week – che attraversano la città e ne amplificano la vitalità culturale. Il software culturale è quindi un flusso continuo di programmazione che attraversa la città e coinvolge pubblici diversi, che si trasforma in relazione e partecipazione.

Le modalità di realizzazione delle attività sono diverse: produzione diretta, partenariati pubblico-privati, collaborazione con istituzioni e operatori culturali, fino al patrocinio di iniziative promosse da soggetti esterni.

Gli indicatori di questa sezione restituiscono quantità e qualità delle attività promosse, prodotte co-prodotte o coordinate dalla Direzione Cultura, in coerenza con le linee di politica culturale dell'Assessorato.



Software: dove la cultura diventa esperienza

I programmi e le attività diffuse





1. Mostre temporanee

Le mostre del Comune di Milano vengono realizzate negli spazi civici,

sia negli spazi espositivi (Palazzo Reale, PAC, Fabbrica del Vapore), sia nei musei, in sale dedicate alle esposizioni temporanee o integrati nel percorso di visita, spesso in dialogo con le collezioni permanenti.

72

**MOSTRE*
REALIZZATE NEGLI
SPAZI CIVICI
NEL 2025**

OLTRE
152
MILA

**VISITATORI DELLA
MOSTRA PIÙ VISTA
DEL 2025:**

Tim Burton's Labyrinth
Fabbrica del Vapore

***Note.** Sono considerate le mostre inaugurate nel 2025 (tranne *Tim Burton's Labyrinth* in Fabbrica del Vapore che ha aperto a metà dicembre 2024). I visitatori sono calcolati fino a fine mostra anche se la mostra ha chiuso nel 2026.

Palazzo Reale

Nel 2025 ha realizzato 15 mostre.

Tra le più visitate:

CASORATI, dal 15 febbraio al 29 giugno 2025, 79.607 visitatori.

Una delle retrospettive più complete dedicate all'artista, con cento opere tra dipinti, sculture e grafiche. La mostra ripercorreva l'intera produzione, dagli esordi del Novecento agli anni Cinquanta, valorizzando anche il legame storico con Milano.



ART DECÒ. IL TRIONFO DELLA MODERNITÀ, dal 27 febbraio al 29 giugno 2025, 73.984 visitatori. Nell'anno del centenario dell'*Exposition internationale des arts décoratifs* di Parigi, la mostra presentava

straordinari esempi di arti decorative italiane ed europee insieme a dipinti, sculture, disegni e manifesti, restituendo atmosfere e stile dell'epoca.

MAN RAY FORME DI LUCE, dal 24 settembre 2025 al 11 gennaio 2026, 50.742 visitatori.

La retrospettiva ha ripercorso le tappe biografiche e della carriera di Man Ray, grazie a un importante nucleo di materiali originali (stampe vintage, negativi, collage, documenti). Attraverso un percorso tematico, la mostra ha proposto la riscoperta di un artista unico nel suo genere.

PAC Padiglione d'Arte Contemporanea

Nel 2025 ha realizzato 4 mostre.

La più visitata: **SHIRIN NESHAT. BODY OF EVIDENCE, dal 28 marzo all'8 giugno 2025, 27.543 visitatori.**

La personale dell'artista iraniana ripercorreva oltre trent'anni di carriera con quasi duecento opere fotografiche e dieci video-installazioni. Più della metà dei lavori era inedita per l'Italia; il percorso includeva l'intero ciclo *Women of Allah* e l'anteprima europea del film *Land of Dreams*.

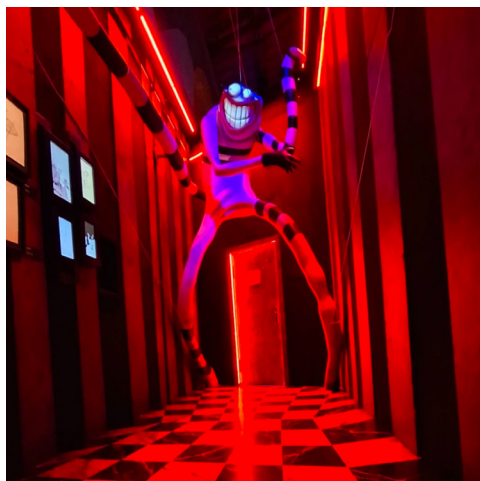
MUDEC

Museo delle Culture

Nel 2025 ha realizzato 10 mostre.

La più visitata: **THE MOMENT THE SNOW MELTS**, dal 19 novembre 2025 al 28 giugno 2026, oltre 130.000 visitatori (fino a maggio 2026).

L'installazione site-specific di Chiharu Shiota ha trasformato l'agorà del museo in un paesaggio di fili e biglietti dedicati a persone lontane, coinvolgendo il pubblico. Ha introdotto la mostra *Il Senso della Neve*, inaugurata nel 2026 per le Olimpiadi Milano-Cortina, I due progetti e il public program sono stati il principale investimento espositivo del 2025 (oltre 430.000 €).



Fabbrica del Vapore

Nel 2025 ha realizzato 12 mostre.

La più visitata: **TIM BURTON'S LABYRINTH**, dal 13 dicembre 2024 al 9 marzo 2025, 152.849 visitatori.

Il percorso immersivo presentava i temi ricorrenti del regista attraverso stanze con opere originali, luci, suoni e scenografie tratte dai suoi film, permettendo ai visitatori di esplorare personaggi e ambienti della sua filmografia.

Casa della Memoria

Nel 2025 ha realizzato 2 mostre.

La più visitata: **SHOOTING IN SARAJEVO**, dal 6 al 26 novembre 2025, oltre 1.700 visitatori. Nel trentennale degli Accordi di Dayton, la mostra ha ricordato la sulla guerra in Bosnia-Erzegovina. Le fotografie di Luigi Ottani restituiscono i luoghi dei cecchini di Sarajevo, oggi spazi di vita quotidiana.

Museo del Novecento

Nel 2025 ha realizzato 4 mostre.

La più visitata: **RAUSCHENBERG E IL NOVECENTO**, dal 5 aprile al 29 giugno 2025, 75.322 visitatori.

Nel centenario della nascita di Robert Rauschenberg, la mostra ha costruito per la prima volta un ponte tra le opere dell'artista americano e alcuni dei più significativi capolavori ospitati all'interno delle collezioni del Museo.

GAM

Galleria d'Arte Moderna

Nel 2025 ha realizzato 4 mostre.

La più visitata: **PELLIZZA DA VOLPEDO, I CAPOLAVORI**, dal 26 settembre 2025 al 25 gennaio 2026, 65.885 visitatori. A più di un secolo dall'unica monografica dedicata a Pellizza da Volpedo, la mostra ripercorre la sua vicenda artistica con oltre quaranta opere provenienti da collezioni pubbliche e private, accanto al celebre *Quarto Stato*.



Palazzo Morando Costume Moda Immagine

Nel 2025 ha realizzato 5 mostre.

La più visitata: **FATA MORGANA, MEMORIE DALL'INVISIBILE**, dal 9 ottobre 2025 al 4 gennaio 2026, **25.465 visitatori**. Mostra dedicata alla contessa Lydia Morando e ai suoi interessi per spiritismo, esoterismo e occultismo, curata dalla Fondazione Trussardi con il Comune di Milano.



Casa Museo Boschi Di Stefano

Nel 2025 ha realizzato 1 mostra.

DIEGO CIBELLI. VIVA CHI AMA, dal 17 settembre al 14 dicembre 2025, **9.936 visitatori**. Diego Cibelli dialoga con la Casa Museo attraverso opere-frasi in *biscuit*, disegni, vasi e un video.



Castello Sforzesco

Nel 2025 ha realizzato 4 mostre.

La più visitata: **DI TERRA E DI FUOCO, GIUSEPPE SPAGNULO**, dal 29 aprile al 14 settembre 2025, **61.316 visitatori**.

Un affondo nell'arte del Novecento celebra l'arte ceramica e scultorea di Giuseppe Spagnulo con una selezione di opere rappresentative della sua produzione recente. Il percorso accosta 12 opere in terracotta dell'artista alle maioliche a lustro di Arturo Martini e Pietro Melandri.

Museo Archeologico

Nel 2025 ha realizzato 1 mostra.

PERSONAE, MEMORIA DELL'ANTICO NELLA SCULTURA DI VINCENZO BALENA, dal 21 maggio al 14 settembre 2025, **10.055 visitatori**. Un dialogo tra alcune opere dell'artista Vincenzo Balena e alcuni volti antichi che animano le sale del Museo Archeologico. Questo confronto tra archeologia e contemporaneo ha permesso di evidenziare come la memoria dell'antico permei ancora oggi la creazione artistica.

Palazzo Moriggia Museo del Risorgimento

Nel 2025 ha realizzato 3 mostre.

La più visitata: **MILANO MEDAGLIA D'ORO. DALLE CINQUE GIORNATE ALLA LIBERAZIONE**, dall'8 maggio al 26 ottobre 2025, **9.014 visitatori**.

In occasione dell'ottantesimo Anniversario della Liberazione una mostra documentaria ha raccontato la storia e le motivazioni del conferimento nel 1948 alla Città di Milano della Medaglia d'Oro al Valor Militare, legate alle Cinque Giornate del 1848, alla rivolta del 6 febbraio 1853 e al periodo che va dal 9 settembre 1943 al 25 aprile 1945.

Acquario

Nel 2025 ha realizzato 7 mostre.

La più visitata: **MONDI SOMMERSI**

DR.OWNING, dall'11 luglio al 21 agosto 2025, 31.604 visitatori.

Partendo dall'installazione *Submerged Venice*, ispirata a un articolo che prevedeva come, entro il 2.100, l'innalzamento dei mari potrebbe modificare molte città costiere in tutto il mondo, l'artista Resi Girardello ha condiviso il suo punto di vista su alcune metropoli affacciate sul mare, tra cui Venezia, New York, Singapore e Tokyo.



Museo di Storia Naturale

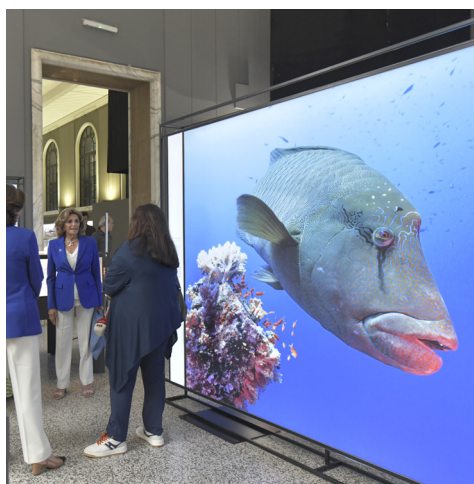
Nel 2025 ha realizzato 7 mostre.

La più visitata: **THE LIVING SEA.**

UNDERWATER PHOTOGRAPHY BY

HUSSAIN AGA KHAN, dal 15 maggio al 5 agosto 2025, 64.429 visitatori.

L'esposizione di fotografie subacquee di Hussain Aga Khan ha offerto uno sguardo sulla straordinaria biodiversità degli oceani che bagnano Messico, Egitto, Tonga e Moorea. Presentata per la prima volta a Milano, la mostra è frutto della collaborazione tra Focused on Nature e Marevivo, realtà impegnate a proteggere gli ecosistemi marini.



Focus 2025

Mostre

Mostra di Natale a Palazzo Marino: *Polittico di Monte San Martino* di Carlo e Vittore Crivelli

La tradizionale mostra di Natale a Palazzo Marino è stata dedicata nel 2025 a uno dei più grandi capolavori del Rinascimento italiano: il *Polittico di Monte San Martino* di Carlo e Vittore Crivelli, opera del Quattrocento che solo tre volte ha lasciato la sua sede originaria nella chiesa di San Martino Vescovo a Monte San Martino (Macerata).

La mostra, aperta dal 3 dicembre 2025 all'11 gennaio 2026 è stata visitata da 52.992 persone.



2. Arte Urbana: La città come una tela

Nabls e Zibe, Affori, Courtesy FormattArt



L'Ufficio Arte negli Spazi Pubblici nel 2025 ha operato su più fronti:

- **Ha implementato la mappa che segnala e valorizza le opere di arte urbana presenti a Milano.**
- **Ha facilitato la realizzazione di nuove operazioni di arte urbana** affiancando i cittadini nelle procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere sui muri e negli spazi di Milano (20 murali autorizzati su superfici del Comune di Milano nel 2025; 182 consulenze effettuate a cittadini e artisti nel 2025).
- **Ha prodotto direttamente due progetti di arte urbana:** *Memoriale digitale Carlo Acutis* e lancio del progetto e Mostra *Mudec Invasion* (in collaborazione con 24 Ore Cultura).

Focus 2025

Arte Urbana

Il primo memoriale digitale creato con l'ausilio dell'intelligenza artificiale



SCANSIONA IL
QR CODE
PER CONSULTARE
IL MEMORIALE

Il memoriale digitale dedicato a Carlo Acutis, giovane milanese scomparso a soli 15 anni nel 2006 e canonizzato il 27 aprile 2025, è un'opera immateriale e antimonumentale realizzata dall'artista Riccardo Benassi su incarico dell'Ufficio Arte negli Spazi Pubblici. Si tratta di un sito web, dove è possibile ascoltare, in più lingue, alcuni messaggi del

Santo attraverso la sua stessa voce, ricostruita digitalmente. Una traccia di musica elettronica elaborata da Benassi accompagna l'ascolto delle frasi, rese leggibili anche a schermo. **È un progetto di avanguardia e un'opera contemporanea:** il primo memoriale digitale creato con l'ausilio dell'intelligenza artificiale che supera l'agiografia tradizionale.

Intitolazioni

Le intitolazioni, pur rappresentando un'attività dagli effetti permanenti sullo spazio pubblico e sulla memoria collettiva, sono anche il risultato di un percorso che, soprattutto negli ultimi anni, ha assunto una forte valenza politica e culturale. Le indicazioni dell'Amministrazione hanno, infatti, orientato - e continuano a orientare - la scelta delle personalità, scomparse da almeno dieci anni, alle quali dedicare strade, piazze e giardini, con l'obiettivo di colmare il profondo gender gap prodotto dalla storia e ancora evidente nella toponomastica urbana. In questa direzione, **nel 2025 le intitolazioni dedicate a donne sono state 8, a fronte delle 6 dedicate a uomini.**

Cerimonie di intitolazione con l'apposizione della targa:

14 di cui 8 Intitolazioni femminili (57%):

GADOLA GIULIANA

MONTUORO MARIA

RUSSO JENIDE

STAFFETTE PARTIGIANE

DELL'ACQUA ALBA

PARMIGIANI ELSA

BOCCALINI GIOVANNA

BELOTTI MARGHERITA

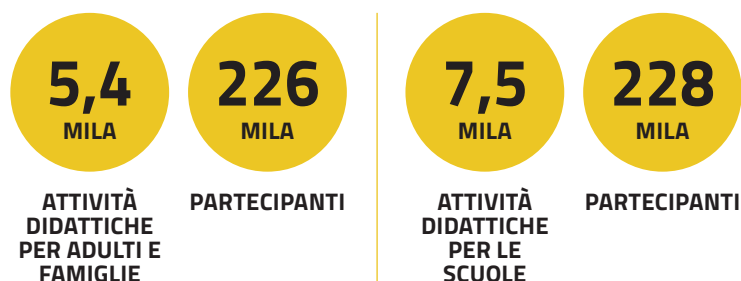


3. Iniziative, progetti e didattica

Musei e biblioteche si animano ogni giorno grazie a diverse attività didattiche,



oltre a quelle che identificano la loro propria mission: **dalle visite guidate alle collezioni ai laboratori d'arte per bambini, dai concerti nelle sale dei musei ai convegni organizzati o partecipati dai professionisti della Direzione, dai corsi di botanica ai progetti di ricerca internazionali.**



Le iniziative degli istituti civici

MUSEI E SPAZI ESPOSTIVI	INIZIATIVE IN SEDE	INIZIATIVE FUORI SEDE	PROGETTI DI RICERCA	PUBBLICAZIONI
ACQUARIO	31	/	2	3
CASA DELLA MEMORIA	92	1	1	1
CASTELLO SFORZESCO	55	28	8	1
CASVA	12	5	7	/
FABBRICA DEL VAPORE	31	/	1	6
GAM Galleria Arte Moderna	11	/	/	1
MUDEC Museo delle Culture	42	13	2	2
MUSEO ARCHEOLOGICO	19	5	4	/
MUSEO DEL NOVECENTO	53	2	4	2
MUSEO DI STORIA NATURALE	54	15	6	59
PALAZZO MORANDO Costume Moda Immagine	3	/	1	/
PALAZZO MORIGGIA Museo del Risorgimento	32	4	/	1
PLANETARIO ULRICO HOEPLI	819	15	/	1
PAC Padiglione d'Arte Contemporanea	15	2	/	3
PALAZZO REALE	31	2	/	14
TOTALE	1.300	92	36	94

Focus 2025

Paleontologia al Museo di Storia Naturale



La trasferta più importante del 2025 è stata effettuata dal paleontologo del Museo Cristiano Dal Sasso al Parco dello Stelvio, dal 13 al 15 ottobre 2025.

Dal Sasso ha esplorato un nuovo sito paleontologico, poi rivelatosi il più ricco giacimento di orme dinosauriane del Triassico superiore in Europa. Le analisi preliminari, condotte dal Museo di Storia Naturale di Milano in collaborazione con il MUSE Museo delle Scienze di Trento e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Milano, indicavano che la maggior parte delle tracce era attribuibile a dinosauri erbivori prosauropodi, antenati dei grandi sauropodi del Giurassico, che si muovevano in branchi numerosi su antiche piane di marea. Come paleontologo del Comune di Milano Cristiano Dal Sasso ha rilasciato, in relazione a questa scoperta, 36 interviste e i numerosissimi lanci online sui social e su Youtube hanno portato a 2,4 milioni di visualizzazioni.

5 PUBBLICAZIONI

35 CONSULENZE specialistiche 2025

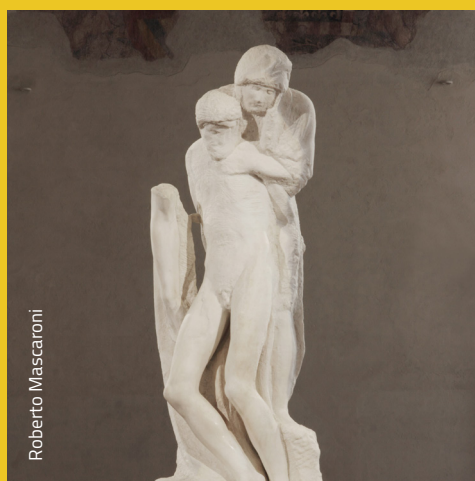
3 CONFERENZE fuori dal museo

2 PARTECIPAZIONI convegni/congressi

4 TRASFERTE per l'Istituto

Castello Sforzesco, installazione dedicata a Michelangelo

Durante Milano Art Week e Design Week 2025, il Castello Sforzesco ha ospitato **Robert Wilson *Mother Highlight*, un'installazione immersiva di luce, suono e drammaturgia dedicata alla Pietà Rondanini**. L'opera metteva in dialogo il non finito michelangiolesco con lo *Stabat Mater* di Arvo Pärt eseguito dal vivo dal 6 al 13 aprile 2025 dagli ensemble Vox Clamantis e La Risonanza.



Welfare culturale: Sciropo di Teatro

L'iniziativa ha offerto a bambini e famiglie in situazioni di fragilità l'accesso gratuito a 28 spettacoli in 10 teatri di 7 comuni, tra cui Milano, coinvolgendo 2.967 spettatori.

La Direzione Cultura ha collaborato al progetto, promosso da Fondazione di Comunità Milano e Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald, insieme al Teatro del Buratto.

Residenze d'artista

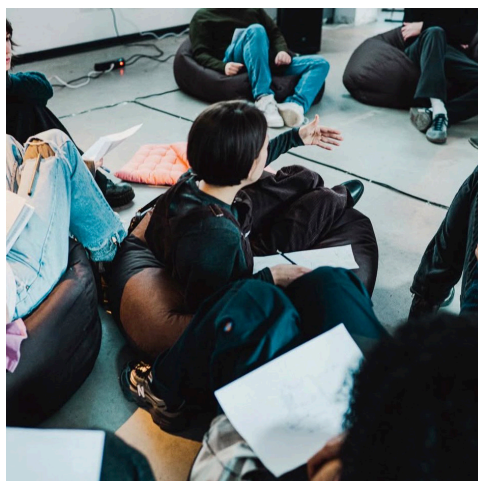


Dal 2023 Fabbrica del Vapore ha realizzato residenze d'artista, con curatori selezionati tramite bando o tramite collaborazione con altri soggetti promotori con un'attenzione particolare all'accoglienza degli artisti internazionali. Gli artisti in residenza possono incontrare specialisti di diverse discipline artistiche che operano in Fabbrica del Vapore e produttori di mostre e rivolgersi a un pubblico attento e competente mostrando il proprio lavoro in

open studio, lezioni aperte e mostre. Ogni residenza ha la sua storia e le sue peculiarità, ma tutte sono state occasioni di conoscenza e hanno offerto la possibilità ai cittadini di scoprire differenti percorsi di formazione e crescita artistica.

Nel 2025 sono state attivate, in diversi periodi dell'anno, 9 residenze d'artista, nazionali e internazionali.

Tra queste:



Comanche (The enemy of everyone)
a cura di Giacomo Zaza, con l'artista cubano Luis Gomez Armenteros

Scoring for the moment after
a cura di BJCEM (Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée)

Casa Fabbrica
con la presenza di giovani designer internazionali e la curatela di Gianmaria Sforza

Danae Festival
in coproduzione con Associazione Teatro delle Moire



Base Camp Altrove
programma di residenza artistica temporanea presso lo spazio Atelier Cisterne

4. Accessibilità

L'accessibilità è un modo di pensare la cultura come uno spazio che accoglie tutti, un gesto di attenzione, un modo di intendere la cultura come luogo di incontro, di rispetto e di uguaglianza.

I musei civici e le biblioteche periodicamente organizzano iniziative accessibili (visite tattili, percorsi inclusivi, laboratori di lettura, visite in LIS, ecc.) anche inserite in palinsesti trasversali (come BookCity o il Festival dell'Abilità) e mettono a disposizione delle persone che visitano i musei strumenti inclusivi per la visita in autonomia (tavole tattili, guide in easy to read, audiolibri, e-book, ecc.).

La Direzione Cultura ha istituito nel 2025 un Gruppo di Lavoro interno sull'Accessibilità, che si riunisce periodicamente con lo scopo di delineare una metodologia di lavoro condivisa

riguardo la tematica e, allo stesso tempo, azioni concrete da attivare negli Istituti civici, in base alle caratteristiche dei vari contesti.

OLTRE
30

PROGETTI E
PERCORSI
ACCESSIBILI
IN MUSEI E
BIBLIOTECHE

Focus 2025



Giornata Internazionale per Persone con Disabilità 2025

Dal 26 novembre al 7 dicembre 2025, in occasione della Giornata Internazionale per Persone con Disabilità (3 dicembre), i musei civici, le biblioteche e gli istituti culturali del Comune di Milano hanno proposto una serie di attività gratuite, aperte a tutti, dove il pubblico ha potuto sperimentare modalità di fruizione non consuete e pensate per valorizzare l'incontro e la partecipazione tra persone. Queste iniziative, che i musei e le biblioteche propongono periodicamente nel corso dell'anno, rappresentano l'espressione concreta dell'impegno quotidiano delle istituzioni culturali cittadine nel promuovere una cultura aperta, inclusiva e accessibile a tutti.

5. Spettacolo dal vivo e iniziative diffuse

La Direzione Cultura supporta un ricco programma di eventi diffusi sul territorio cittadino



tra cui le iniziative diffuse delle “Week” e “City” (Milano Museo City, Milano Art Week, Piano City Milano, BookCity Milano, Milano Music Week). L’Area Spettacolo, che abbiamo visto essere la destinataria delle principali risorse di spesa corrente della Direzione, supporta, grazie a un articolato sistema di Avvisi e Bandi pubblici, rassegne, festival e palinsesti di spettacolo dal vivo con l’obiettivo di sostenere il comparto incentivando produzioni di qualità e forme innovative di imprenditorialità culturale.





Contributi attraverso bandi

01. Avviso annuale progetti di spettacolo 2025

Sostiene progetti di cinema, musica, teatro, danza, circo contemporaneo e iniziative multidisciplinari; **su 71 domande sono stati finanziati 28 progetti per un totale di 630.000 €.**

02. Avviso triennale festival, rassegne e attività continuative (2023-2025)

Valorizza enti attivi nello spettacolo dal vivo attraverso contributi a festival, rassegne e attività continuative; **sono stati finanziati 72 soggetti per attività continuative (1.400.000 €) e 26 soggetti per festival e rassegne (747.026,76 €), per un totale di 2.147.026,76 €.**

03. Bando Milano è Viva nei Quartieri

Porta l'offerta di spettacolo nei quartieri decentrati attraverso progetti culturali e inclusivi; l'edizione 2025 (21 giugno – 31 ottobre), finanziata dal Ministero della Cultura, ha sostenuto **33 progetti su 65 domande, per un totale di 1.155.000 €.**



I luoghi dei festival
di Milano è Viva



Sostegno agli eventi culturali

La Direzione Cultura collabora con operatori e realtà culturali

non solo per implementare l'offerta di spettacoli dal vivo, ma anche per sostenere iniziative e piattaforme innovative che avvicinino sempre più i cittadini al mondo dello spettacolo e della cultura in genere.

Le principali convenzioni e accordi di collaborazione del 2025 hanno supportato la realizzazione delle seguenti iniziative:



Festival e iniziative diffuse: i numeri



Nel 2025 la Direzione Cultura ha contribuito alla realizzazione di un articolato programma di iniziative

distribuite nell'arco dell'intero anno, attraverso diverse modalità di supporto organizzativo e operativo. Di seguito il numero di iniziative realizzate per **ciascun festival** supportato dalla Direzione.





Soft Power culturale

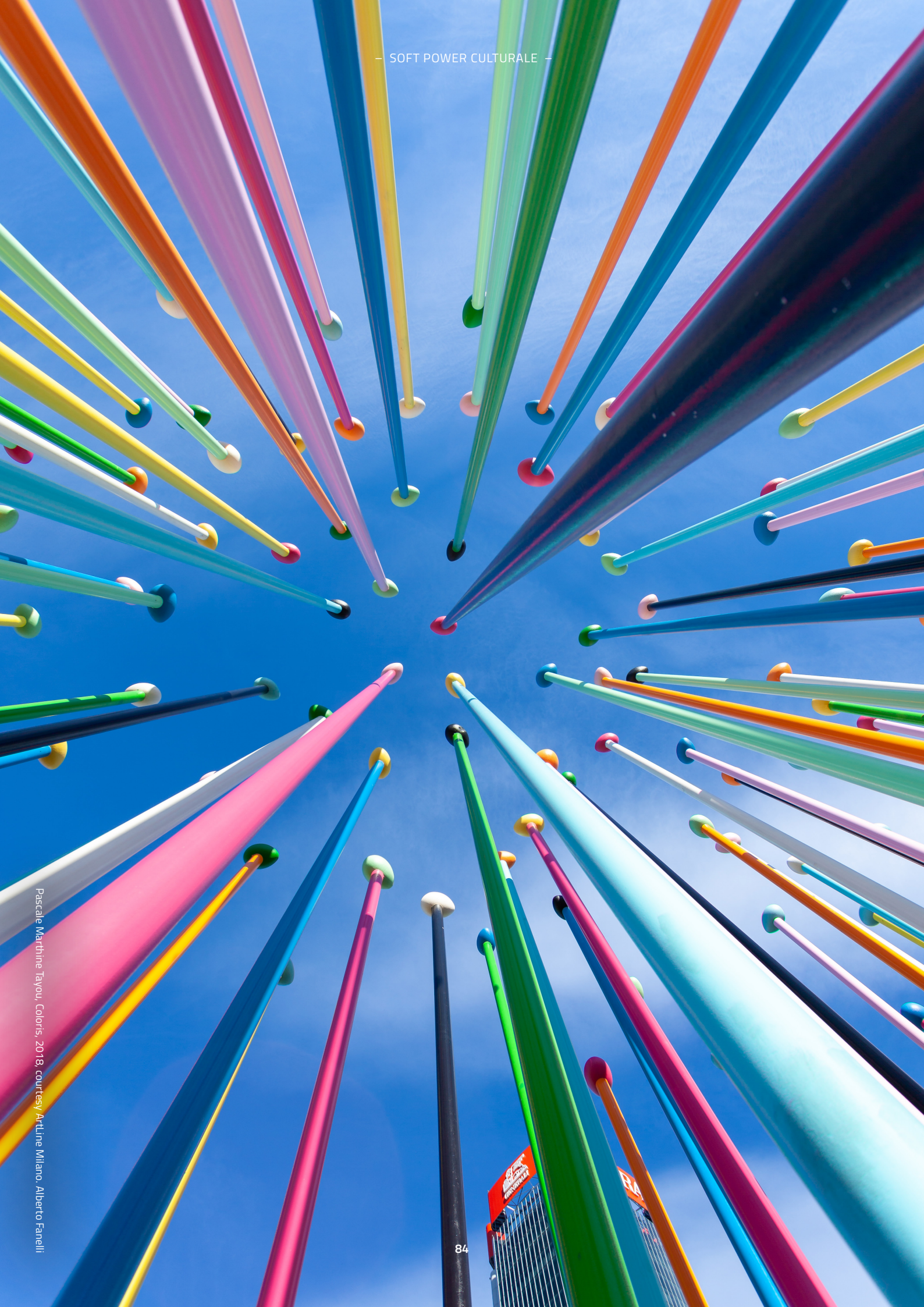
Attrattività, reputazione, impatto

In questa sezione intendiamo raccontare come **Hardware** e **Software** – infrastrutture, patrimoni, competenze, programmazione e relazioni – si intreccino fino a produrre uno dei principali capitali del sistema culturale civico: la sua **autorevolezza**.

Un'autorevolezza che non resta astratta, ma si traduce in reputazione, capacità di attrarre attenzione pubblica, riconoscimento da parte degli operatori e presenza crescente nei circuiti locali, nazionali e internazionali.

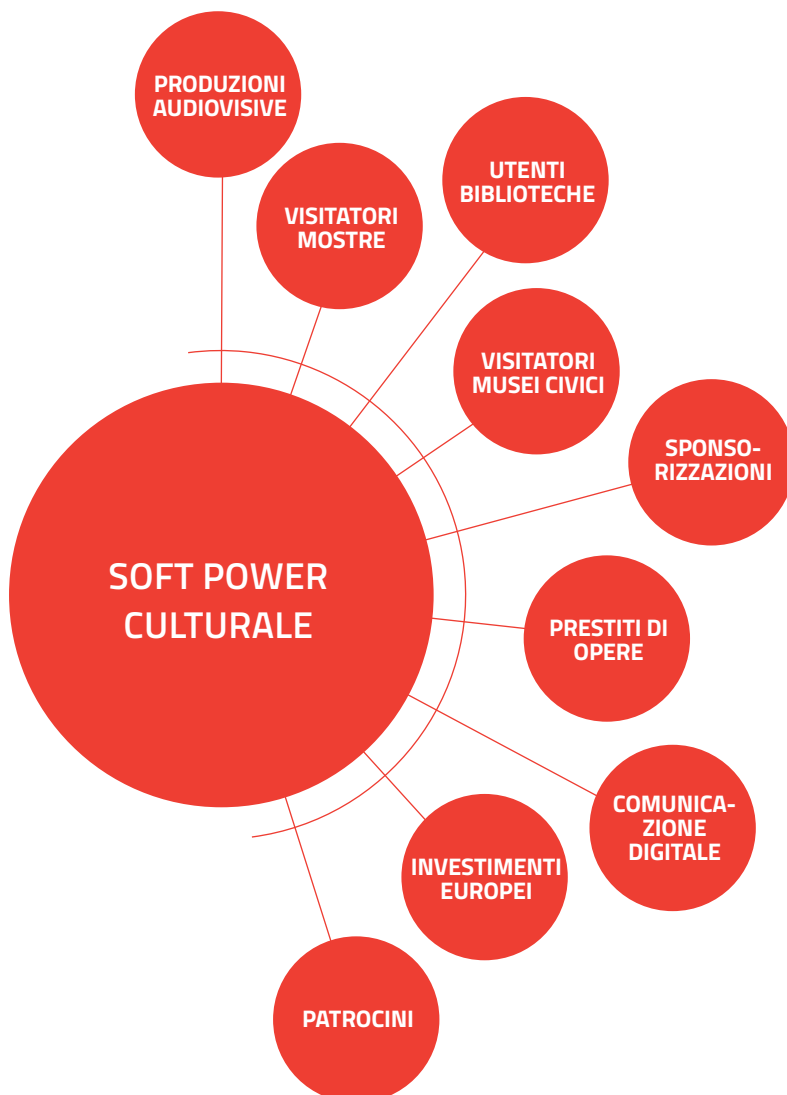
Gli indicatori qui raccolti misurano dunque non solo la vitalità delle istituzioni culturali civiche, ma anche **la loro forza di irradiazione**: l'affluenza a mostre e musei, il volume dei prestiti e delle collaborazioni internazionali, gli investimenti in comunicazione, la capacità di generare partnership, sponsorizzazioni e contributi, anche da parte di Istituzioni europee e nazionali. Sono dati che restituiscono un quadro in espansione, con valori in crescita rispetto al 2024 e, più in generale, rispetto al recente passato: il segno di un sistema che consolida la propria credibilità e amplia il proprio raggio d'azione.





Il Soft Power culturale è la capacità di una città di esercitare influenza attraverso la sua attrattività:

la qualità delle sue istituzioni, la ricchezza del suo patrimonio, la forza della sua programmazione, la reputazione dei suoi musei, biblioteche e luoghi della cultura, la capacità di generare relazioni, fiducia e riconoscimento.



Nel caso di Milano, questo **potere immateriale nasce dall'incontro tra le due dimensioni** strettamente connesse che sono già state raccontate: da un lato l'**Hardware culturale**, costituito da musei, biblioteche, spazi espositivi, archivi, teatri, infrastrutture e luoghi della conoscenza; dall'altro il **Software culturale**, fatto di contenuti, competenze, progetti, reti, comunicazione, partnership, comunità professionali e pubblici. È dalla combinazione di questi elementi materiali e immateriali che si rafforza il posizionamento culturale di Milano, rendendo la città capace di attrarre visitatori, artisti, studiosi, operatori, investimenti, produzioni e attenzione internazionale.

Misurare il Soft Power culturale significa quindi rendere visibile ciò che spesso resta implicito: **la capacità della cultura di incidere sull'immagine della città, sulla reputazione dei suoi istituti, sulla qualità delle relazioni nazionali e internazionali, sull'economia urbana e sulla partecipazione dei cittadini**. I dati raccolti in questo capitolo – dai visitatori dei musei civici e delle mostre agli utenti delle biblioteche, dalle collaborazioni istituzionali ai prestiti di opere, dalle sponsorizzazioni alla comunicazione digitale, fino agli investimenti europei, ai patrocini e alle produzioni audiovisive – compongono una mappa concreta dell'impatto culturale di Milano.

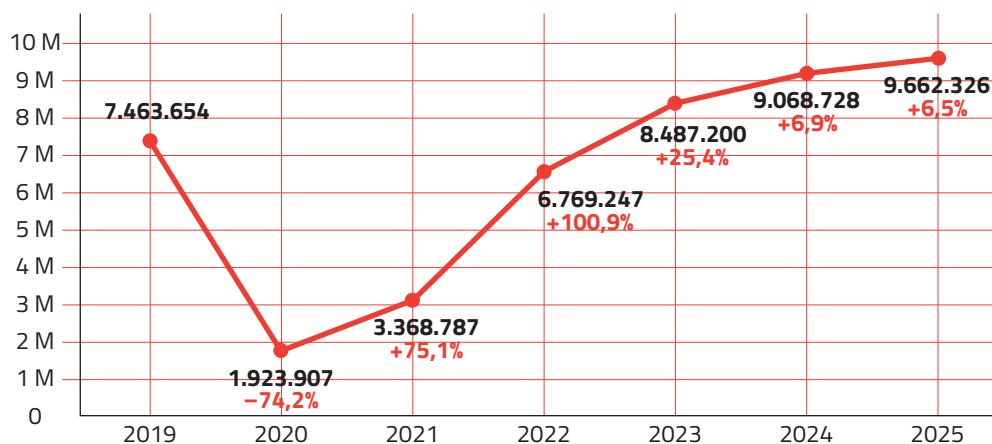
Per trasformare il concetto di Soft Power in un'opera d'arte, bisogna rendere visibile ciò che è invisibile: la capacità di attrarre talenti, idee e pubblici sempre nuovi

1. Turismo e Cultura

Nonostante dal 2014 al 2019, sotto la spinta di Expo 2015, i visitatori ai musei civici e alle mostre allestite nelle sedi espositive del Comune di Milano siano costantemente aumentati, dopo l'inevitabile crollo dei dati dovuto alla

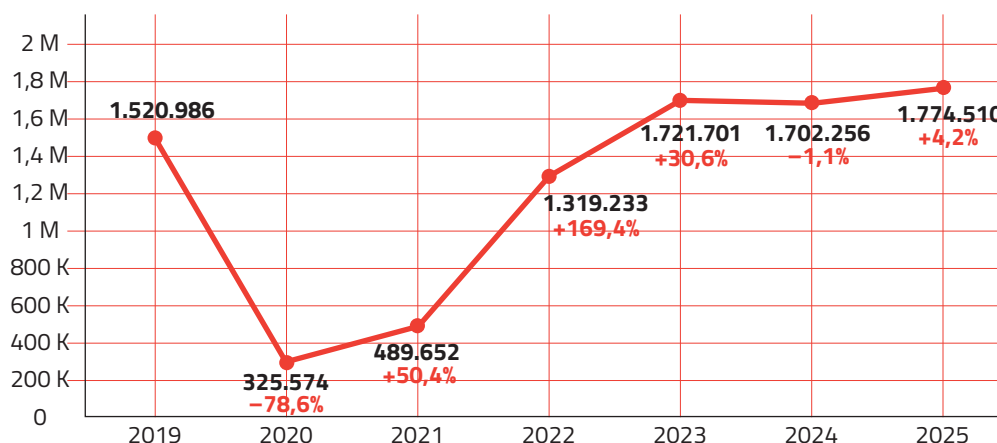
chiusura di tutti gli istituti durante la pandemia (2020-2021), **dal 2022 i visitatori hanno ricominciato a crescere** fino a doppiare e superare il dato pre-covid 2019 seguendo l'andamento del turismo in città.

Trend annuale turisti a Milano 2019-2025



Report mensile sul turismo nell'area milanese – 2025 dati della Questura di Milano con elaborazioni a cura dell'Unità Servizi Statistici del Comune di Milano.

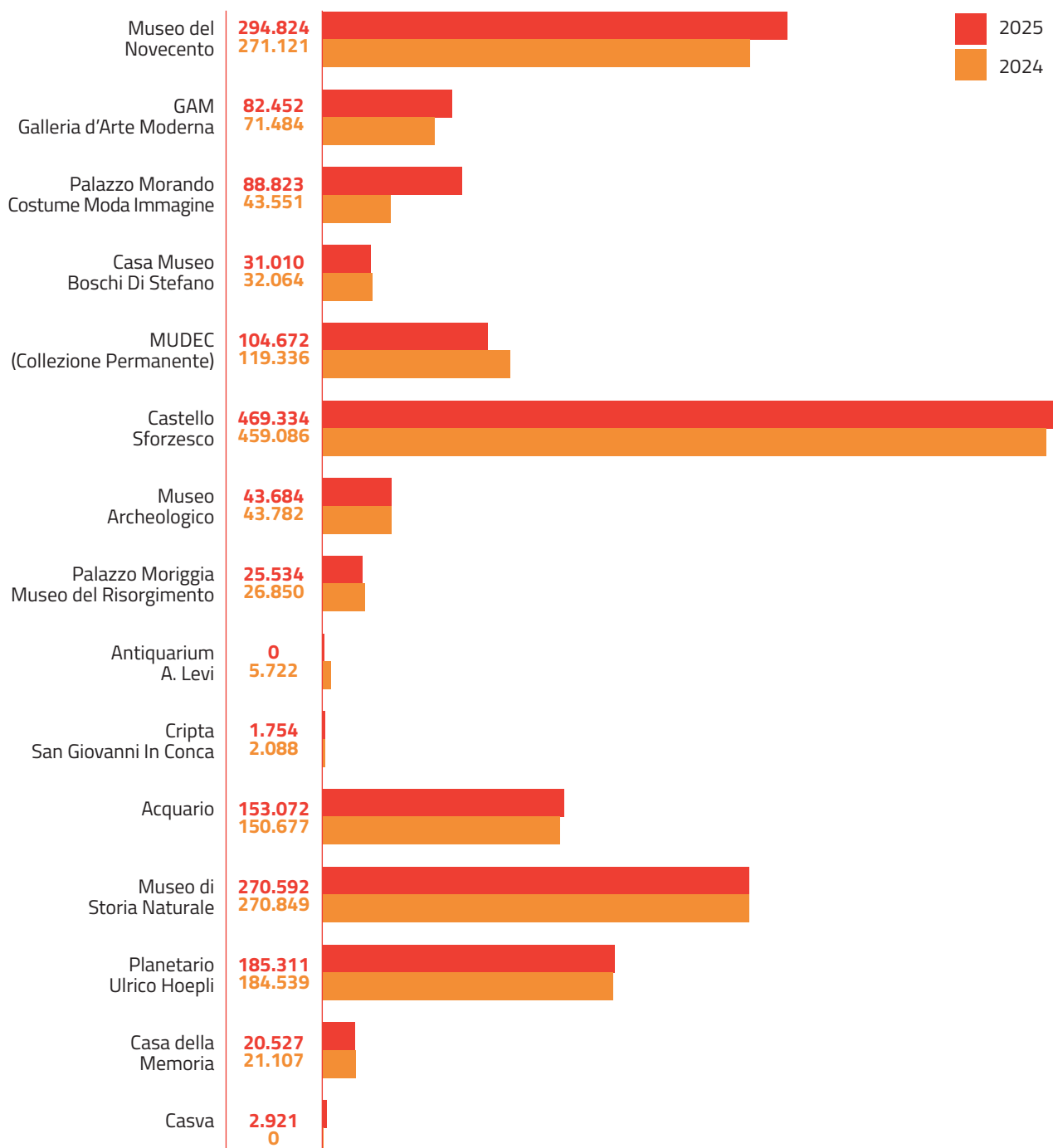
Trend annuale visitatori musei civici Milano 2019-2025





Visitatori musei civici

Visitatori musei civici: confronto 2025–2024





Visitatori mostre

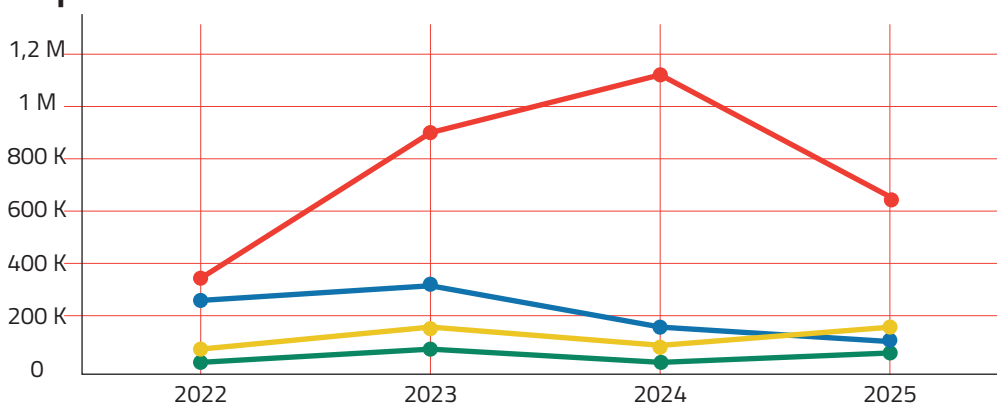
I dati relativi ai visitatori delle mostre temporanee, allestite negli spazi espositivi dal 2019 a oggi, confermano l'andamento dei musei,

evidenziando sostanzialmente una significativa ripresa della partecipazione alle attività culturali in presenza dopo la contrazione dovuta alla pandemia. Tuttavia, alcune piccole varianti nei dati dimostrano come la partecipazione del pubblico ai progetti espositivi sia influenzata da una pluralità di fattori che vanno oltre la qualità artistica e scientifica delle singole proposte: l'interesse del pubblico, infatti, varia sensibilmente in relazione agli artisti presentati, ai periodi

storici indagati, alla capacità attrattiva dei temi proposti e anche alla stagionalità o al periodo di allestimento delle esposizioni.

Nel 2025, in particolare, la Direzione Cultura ha lavorato, in vista delle Olimpiadi Invernali del 2026, affiancando Fondazione Milano-Cortina nel progetto dell'Olimpiade Culturale, che ha coinvolto gli operatori cittadini in un percorso condiviso per la promozione di eventi, attività e percorsi culturali in città.

Trend annuale visitatori mostre degli spazi espositivi civici 2022-2025



SEDI	2022	2023	2024	2025
● PALAZZO REALE	586.016	896.681	1.150.282	608.078
● PAC PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA	33.315	41.099	28.226	57.821
● MUDEC	271.526	312.124	197.991	102.348
● FABBRICA DEL VAPORE	40.825	159.487	119.160	181.565
TOTALI	931.682	1.409.391	1.495.659	949.812

Note. Gli spazi espositivi sono considerati a partire dal 2022 poiché Fabbrica del Vapore non dipendeva dalla Direzione Cultura.

2. Biblioteche: utenti e prestiti

1,97
MILIONI

ACCESSI
FISICI ALLE
BIBLIOTECHE

**OLTRE
4,3**
MILA

RICERCHE E
CONSULTAZIONI
NELLE BIBLIOTECHE
SPECIALISTICHE

**OLTRE
1,6**
MILIONI

TOTALE LIBRI,
AUDIOVISIVI,
RIVISTE, QUOTIDIANI
DISPONIBILI
GRATUITAMENTE

La crescita costante degli utenti, delle nuove registrazioni e dei prestiti,



SCANSIONA IL
QR CODE PER
CONSULTARE IL
BILANCIO SOCIALE

nonché la crescita degli accessi fisici e delle consultazioni nelle biblioteche specialistiche – non solo conferma il ruolo sempre più centrale del sistema bibliotecario milanese nella vita culturale della città, ma rappresenta anche un indicatore concreto della vitalità culturale

di Milano e della capacità delle biblioteche di evolvere insieme alle trasformazioni sociali e tecnologiche. In particolare, **il dato 2025 relativo agli under 25 evidenzia come le nuove generazioni riconoscano nelle biblioteche spazi accessibili e contemporanei.**

	2024	2025	VARIAZIONE
UTENTI ATTIVI*	89.800	92.683	+3,2%
NUOVE REGISTRAZIONI	22.863	22.765 (di cui under 25: 10.853)	-0,4%
PRESTITI DI OPERE	980.000 ca	970.000 ca	-1%

*Sono considerati sia i prestiti cartacei che quelli effettuati tramite la piattaforma di prestito digitale MLOL.

Focus 2025

Formazione bibliotecari



Anche in previsione dell'apertura della nuova Biblioteca Europea d'Informazione e Cultura, **nel 2025 il Sistema Bibliotecario Milanese** ha ottenuto **l'accreditamento al programma Europeo Erasmus +** che consentirà ai bibliotecari di formarsi attraverso esperienze di affiancamento lavorativo presso le maggiori realtà bibliotecarie europee. Inoltre, sempre nel 2025, **il personale delle biblioteche ha svolto 530 ore di formazione.**



3. Collaborazioni

Le collaborazioni rappresentano uno dei principali indicatori dell'autorevolezza e del posizionamento dei nostri istituti civici.

La capacità di costruire e consolidare relazioni con istituzioni pubbliche, soggetti privati e partner culturali nazionali e internazionali conferma il ruolo strategico dei musei civici nel panorama culturale contemporaneo. Nel corso dell'anno sono state attivate **oltre 100 collaborazioni**, un dato che riflette la solidità scientifica, la credibilità progettuale e la crescente riconoscibilità delle istituzioni culturali milanesi come interlocutori affidabili e innovativi. Un ruolo centrale è svolto dal **sistema dei prestiti di opere**, in entrata e in uscita: ogni scambio implica fiducia, competenza e riconoscimento reciproco. La circolazione delle opere arricchisce l'offerta culturale cittadina, favorisce la diffusione della conoscenza e contribuisce a rafforzare la reputazione internazionale delle collezioni civiche, rendendole parte attiva di un dialogo culturale sempre più ampio. Tra le collaborazioni internazionali si distinguono istituzioni di primo piano come il **Musée du Louvre**, lo **Château de Malmaison**, il **Musée d'Orsay**, lo **Musée de Luxembourg**, la **Fondazione**

Henraux, il **Warburg Institute di Londra**, la **Rete delle Residenze Reali Europee**, la **Federazione Europea delle Città Napoleoniche**, l'**Eblida** e la **Rete UNESCO delle Città Creative della Letteratura**, oltre ai numerosi Consolati e Ambasciate coinvolti nei progetti interculturali del MUDEC. La partecipazione dell'Assessorato alla Cultura ai programmi di interscambio del World Cities Culture Forum conferma ulteriormente la dimensione internazionale del sistema culturale milanese.



Connessioni che contano, le partnership consolidano la rilevanza culturale delle istituzioni pubbliche

521

PRESTITI OPERE
IN ENTRATA

672

PRESTITI OPERE
IN USCITA

Ampia e articolata anche la rete nazionale, che comprende **Comuni, Regioni, Università, Enti di ricerca, Fondazioni e Associazioni** di settore. Tra questi, il **CNR**, le Università milanesi, il **Politecnico di Milano**, la **Fondazione Cariplo**, la **Fondazione Ferrovie dello Stato**, la **Fondazione Furla**, la **Fondazione Milano Cortina**, il **FAI**, il **Touring Club Italiano** e associazioni quali **AMACI** e **ACACIA**. Queste collaborazioni rafforzano la capacità dei musei civici di contribuire

allo sviluppo culturale del territorio e di partecipare attivamente alle reti culturali contemporanee, promuovendo cooperazione, scambio e produzione di conoscenza.

Nel corso del 2025, inoltre, la Direzione Cultura ha raccolto 19 sponsorizzazioni per oltre 1 milione di euro, (precisamente 1.076.563,74 €), consolidando il dialogo con aziende, fondazioni e soggetti sostenitori interessati a investire nella cultura a Milano.



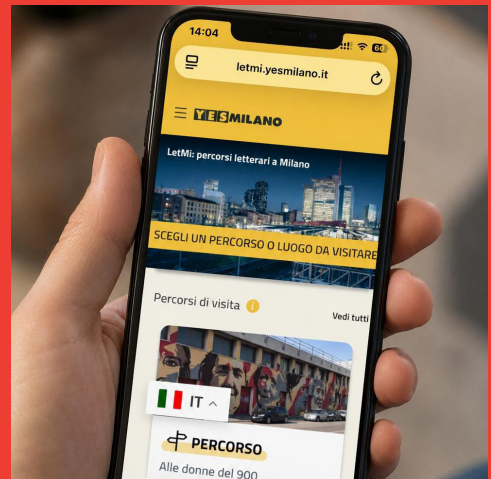
Focus 2025

Il sistema bibliotecario milanese e le reti locali, nazionali, internazionali

LetMi, nel 2025 20 nuovi percorsi letterari in città

Presentata per la prima volta durante la Digital Week nel 2024, LetMI (Letteratura Esperienza Turistica a Milano) è una piattaforma digitale, raggiungibile sul sito yesmilano.it, che racconta i luoghi della città legati alla letteratura – autori, romanzi, storia – promuovendo percorsi turistici meno battuti sulle tracce di un’eredità culturale alla portata di chiunque abbia uno smartphone. La piattaforma è realizzata e gestita dall’Area Biblioteche in collaborazione con la Direzione Innovazione Tecnologia e Digitale (ITeD) e con la Direzione Lavoro, Giovani e Sport del Comune di Milano.

Nel 2025 sono stato aggiunti ai 20 iniziali altri 21 percorsi, per un totale di 41.



Il Patto di Milano per la Lettura compie 10 anni

Il Sistema Bibliotecario Milanese ha festeggiato nel 2025 i dieci anni dalla firma del Patto di Milano per la Lettura, alleanza promossa dal Comune di Milano fra i soggetti che riconoscono nella lettura una risorsa strategica per favorire lo sviluppo sociale ed economico della

città, **sottoscritto da oltre 100 realtà milanesi**. Nel corso di BookCity 2025 si è tenuto un evento speciale per celebrare i 10 anni del Patto con letture dedicate a Stefano Benni.



Milano, Città Creativa UNESCO per la Letteratura

Milano, da sempre città di autori, editori e soprattutto lettori, è dal 2017 Città Creativa UNESCO per la Letteratura.

Nel 2025 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra le 14 Città Creative UNESCO italiane che istituisce un coordinamento di azioni e progetti teso alla massimizzazione della visibilità delle singole città in contesti nazionali e internazionali.

4. Comunicazione

La Direzione Cultura promuove le iniziative dei suoi Istituti e gestisce le relazioni con gli *stakeholders* e un'attività di ufficio stampa a livello locale e nazionale attraverso un sistema integrato di comunicazione.

18

SITI WEB

Nel 2025 il sistema è stato implementato rafforzando il ruolo di coordinamento dell'Ufficio Promozione culturale per le iniziative strategiche e trasversali.

PERFORMANCE: Il monitoraggio dei canali digitali evidenzia una crescita costante delle interazioni. Spicca il tasso di apertura medio delle newsletter, superiore al 50%.

70

**PROFILI SOCIAL
TRA MUSEI E
BIBLIOTECHE**
INSTAGRAM OLTRE
680.000 FOLLOWER
FACEBOOK OLTRE
540.000 FOLLOWER

Canali e strumenti digitali

La comunicazione si articola su due livelli.

Livello Centrale: la Direzione coordina la comunicazione trasversale di tutti gli Istituti, gestisce i profili social *ComuneMilanoCultura* e pubblica una Newsletter quindicinale che racconta i principali appuntamenti e le novità del sistema culturale cittadino.

Rete degli Istituti: ciascun istituto gestisce i propri siti web e profili social integrando e rafforzando la promozione centrale con una comunicazione più capillare e mirata. Musei e sistema bibliotecario promuovono inoltre le proprie attività con newsletter dedicate per un'informazione diretta ai propri pubblici.

13

NEWSLETTER
TASSO APERTURA
MEDIO > 50%

OLTRE
410
MILA

**ISCRITTI TOTALI
NEWSLETTER**

Campagne di promozione territoriale e partnership

Grazie alla collaborazione con la Direzione Comunicazione dell'Amministrazione e a partner strategici, le iniziative (incluse le

week e i format city) hanno beneficiato di una copertura diffusa:

Campagne Out Of Home (OOH) e Digital: promozione in tutta la città nel circuito di circa 1.000 schermi statici e dinamici, pubbliche affissioni e banner pubblicitari.

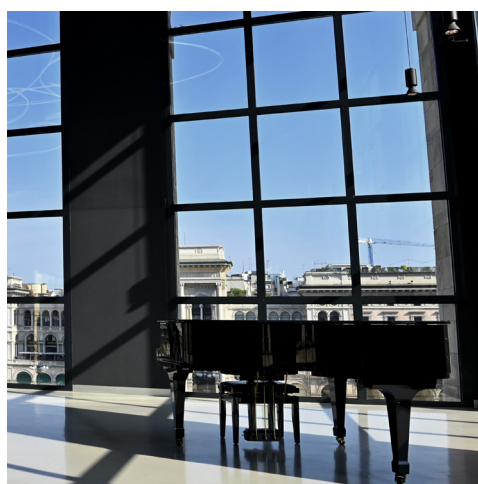
Collaborazione con YesMilano: anche nel 2025 si è mantenuto uno stretto rapporto di collaborazione con *YesMilano* per la promozione delle attività culturali della Direzione.

204

**COMUNICATI
STAMPA 2025**



Il pianoforte presente in Sala Fontana risulta tra i soggetti più immortalati, in particolare dal pubblico internazionale, segnalato anche su blog e piattaforme digitali.



Andrea Scuratti

5. Contributi e Fondi europei

Il grande afflusso d'investimenti europei,

oltre che nazionali, ha richiesto un grande impegno nel 2025 **per realizzare nuove infrastrutture culturali o anche solo per interventi di manutenzione o potenziamento sull'Hardware culturale**, viste le scadenze imposte tassativamente dalle istituzioni

finanziatrici per poter utilizzare i fondi. Questo scenario evidenzia la spiccata capacità dell'Ente di attrarre risorse competitive, confermando la propria credibilità ed efficacia presso le istituzioni finanziatrici.

I programmi di investimento sono:



Nel 2025 sono stati attuati a Milano 7 interventi

PER UN
TOTALE DI

169,1
MILIONI €

3 INTERVENTI PNRR/PNC: 119,19 milioni di euro

- **BEIC** (Biblioteca Europea di Informazione e Cultura), valore finanziamento PNC: 116,81 milioni di euro
- **Nuova Biblioteca Lorenteggio**, valore finanziamento PNRR: 2,21 milioni di euro
- **Riduzione delle barriere all'accessibilità presso il Museo del Novecento** (intervento concluso), valore finanziamento PNRR: 160mila euro

1 INTERVENTO PNRR GRANDI CITTÀ: 20 milioni di euro

Magnifica Fabbrica Laboratori e Depositi del Teatro alla Scala (Lotto Funzionale Depositi), valore finanziamento: 20 milioni di euro

3 INTERVENTI PN METRO+21-27: 29,98 milioni di euro

- **BEIC** (Digital Experience e automazione dei processi gestionali), valore finanziamento: 3,88 milioni di euro
- **Novecento+100**, valore finanziamento: 21,11 milioni di euro
- **Magnifica Fabbrica Laboratori e Depositi del Teatro alla Scala** (Lotto Funzionale Depositi), valore finanziamento: 5 milioni di euro

6. Altri indicatori

Patrocini

Anche il numero di richieste di patrocinio rappresenta un indicatore significativo del Soft Power culturale della città: misura, infatti, la capacità del Comune di Milano e della Direzione Cultura di essere riconosciuti come interlocutori autorevoli, credibili e attrattivi da parte di associazioni, istituzioni, imprese e operatori culturali.

Ogni richiesta di patrocinio esprime la volontà di associare un progetto - che sia un evento, un convegno, una mostra o un progetto culturale/sociale - ai valori, alla reputazione e all'identità culturale di Milano. Per questo motivo, la crescita delle domande ricevute non riflette soltanto l'intensità dell'attività culturale cittadina, ma anche la forza simbolica e relazionale dell'istituzione, capace di attrarre iniziative, costruire reti e consolidare il posizionamento della città nel panorama culturale nazionale e internazionale. Non si tratta solo di un riconoscimento formale, ma anche di un sostegno indiretto, poiché le iniziative patrocinate godono di agevolazioni specifiche.

La Direzione Cultura valuta le richieste pervenute e istruisce le pratiche in base ai criteri fissati da specifiche norme, anche regolamentari, per poi sottoporre la richiesta al parere della Giunta.

Nel 2025 alla Direzione Cultura sono pervenute 339 istanze, delle quali 211 sono state istruite dagli uffici della Direzione.

Forum Cultura: la capacità di fare rete con istituzioni, professionisti, creativi

Nato per favorire l'ascolto e la co-progettazione tra operatori ed esperti, il Forum Cultura è stato nei primi due anni dedicato alle biblioteche (2022) e all'arte contemporanea (2023), per poi abbracciare, a partire dal 2024, il mondo culturale nel suo insieme.

Nel 2025 si è scelto di approfondire ulteriormente i molteplici ambiti della cultura, spaziando dalle arti visive allo spettacolo dal vivo, dai musei fino alle performing arts.

I lavori hanno coinvolto circa 500 rappresentanti di Istituzioni, Enti e Associazioni culturali che si sono confrontati in oltre 50 tavoli tematici coordinati dai direttori della Direzione Cultura o dai loro collaboratori, negli spazi appena inaugurati del CASVA nel quartiere QT8.



Produzioni cinematografiche e attrattività della città

Un ulteriore indicatore significativo dell'attrattività di Milano è rappresentato dal **numero di autorizzazioni richieste al Comune per la realizzazione di film, serie TV e produzioni audiovisive** sul territorio cittadino, a conferma del ruolo sempre più centrale della cultura come driver di visibilità, sviluppo e posizionamento internazionale della città.

Nel 2025 le richieste di autorizzazione per riprese cinematografiche hanno registrato un incremento del +17,65% rispetto all'anno precedente, passando da 34 a 40 produzioni autorizzate.

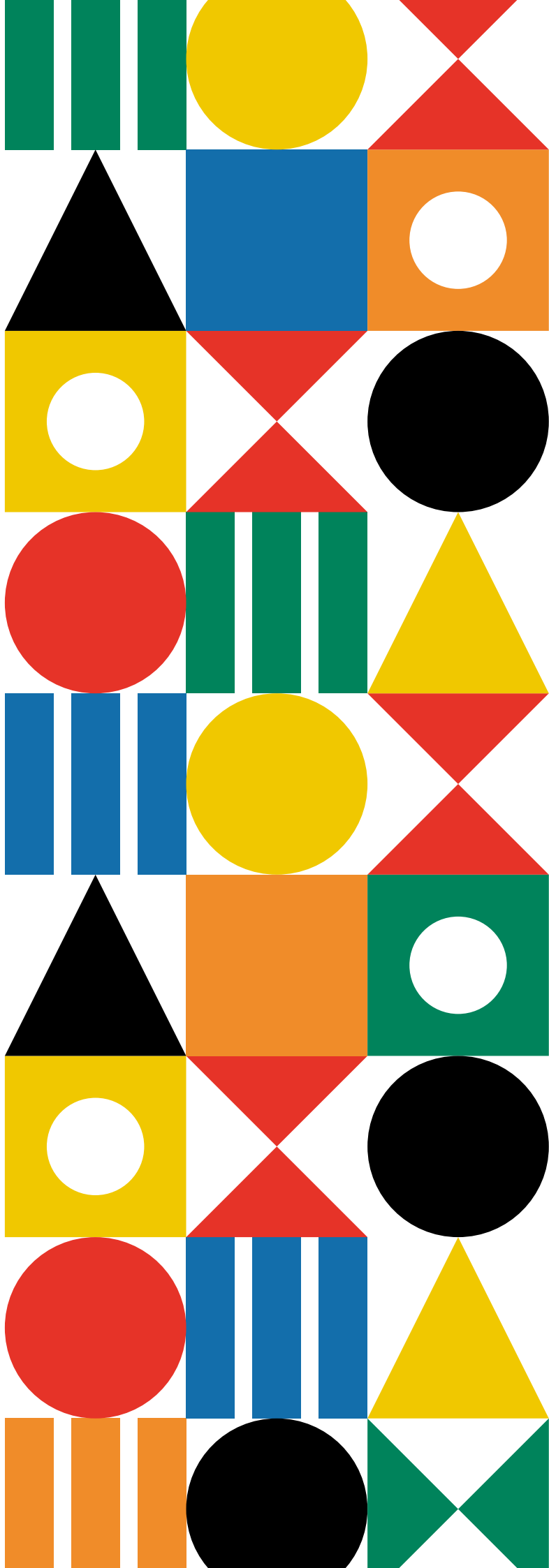
Un dato che riflette il crescente interesse dell'industria audiovisiva per Milano, i suoi spazi culturali e il suo patrimonio urbano, sempre più scelti come scenografia per produzioni nazionali e internazionali. Tra le richieste più rilevanti dell'anno si segnala anche quella relativa alla produzione de *Il Diavolo veste Prada 2*, a conferma della capacità della città di attrarre progetti di profilo internazionale e di consolidare la propria immagine come capitale contemporanea della cultura, della creatività e dell'audiovisivo.

+17%

**INCREMENTO
RICHIESTE
AUTORIZZAZIONI
PER RIPRESE
CINEMATOGRAFICHE**

Note. Dati relativi alle richieste di autorizzazione e concessione per riprese cinematografiche nel territorio comunale. Fonte: Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni SUAP – periodo 01/01/2025 – 17/12/2025.







Comune di
Milano